



CLABO
S.P.A.

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
CONSOLIDATA AL
30/06/2019



Sommario

IL GRUPPO OPERATIVO "CLABO S.P.A."	4
STRUTTURA DI GRUPPO	4
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI.....	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2019	6
1. IL CONTESTO ECONOMICO	6
2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE.....	8
3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA	10
4. EVOLUZIONE DEL SEMESTRE, LE PRINCIPALI ATTIVITA' ED I PRINCIPALI EVENTI.....	12
5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO	13
6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	16
7. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE	17
8. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO.....	18
9. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO	18
10. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE	20
11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	21
12. ALTRE INFORMAZIONI.....	21
Bilancio consolidato al 30 giugno 2019	22
Prospetti Contabili.....	22
Stato patrimoniale attivo.....	22
Stato patrimoniale passivo.....	23
Conto Economico	24
Rendiconto Finanziario	26
Prospetti di Patrimonio Netto	28
NOTE ILLUSTRATIVE.....	29
INFORMAZIONI GENERALI	29
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE	29
SCHEMI DI BILANCIO.....	29
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2019 DAL GRUPPO.....	29
PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO	31
DIREZIONE E COORDINAMENTO	31
DATA DI RIFERIMENTO	31
INFORMATIVA DI SETTORE	31
PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	31
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE	32
CRITERI DI VALUTAZIONE	33
ALTRE INFORMAZIONI	39
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	41
1. Avviamento.....	41
2. Immobilizzazioni immateriali	41
3. Immobilizzazioni materiali.....	42
4. Diritti d'uso.....	43
5. Investimenti (Partecipazioni)	43
6. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti.....	43
7. Attività finanziarie detenute fino a scadenza	43
8. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite.....	44
9. Rimanenze.....	44
10. Crediti commerciali	45
11. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo	45
12. Altri crediti correnti.....	45
13. Disponibilità liquide	46
14. Patrimonio netto.....	46
15. Accantonamenti.....	48
16. Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato.....	48

2 Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019

Clabo S.p.A.

Sede Legale: Viale dell'industria Zona Zipa Jesi

Capitale Sociale: € 8.455.900 iv.

PI 02627880426

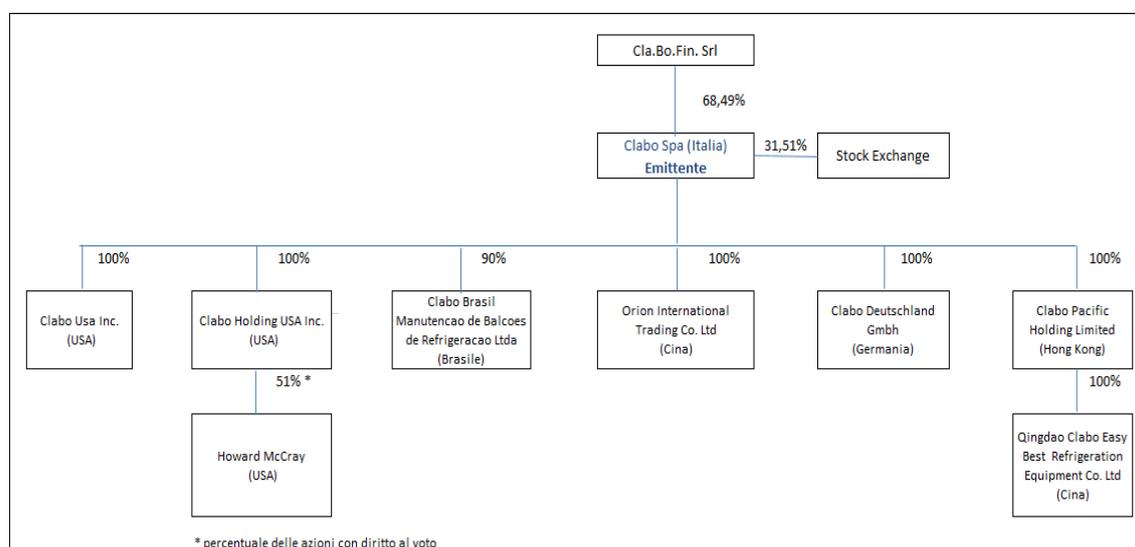
17. Passività finanziarie correnti e non correnti.....	49
18. Debiti commerciali.....	51
19. Altri debiti e passività non correnti	51
20. Debiti tributari correnti.....	52
21. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo.....	52
22. Altri debiti e passività correnti	52
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO.....	53
23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni.....	53
24. Prodotti finiti e in corso di lavorazione	53
25. Altri ricavi e proventi.....	53
26. Materie prime e di consumo	54
27. Costi per servizi.....	55
28. Costi per godimento beni di terzi	55
29. Costi per il personale	55
30. Altri oneri operativi	56
31. Ammortamenti e Svalutazioni	56
32. Proventi e oneri finanziari	56
33. Imposte sul reddito.....	57
ALTRE INFORMAZIONI.....	58
34. Posizione finanziaria netta	58
35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate.....	58
36. Operazioni con parti correlate	59
37. Garanzie ed impegni e passività potenziali.....	59
38. Altre informazioni.....	59
39. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017	59
40. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione.....	60

IL GRUPPO OPERATIVO “CLABO S.P.A.”

STRUTTURA DI GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Clabo rientranti all'interno dell'area di consolidamento, sono le seguenti:

- ✓ *Clabo S.p.A.*
- ✓ *Clabo USA Inc.*
- ✓ *Clabo Holding USA Inc.*
- ✓ *Howard McCray (HMC)*
- ✓ *Orion International Trading Co. Ltd*
- ✓ *Clabo Brasil Comercio de Balcoes de Refrigeracao Ltda*
- ✓ *Clabo Deutschland GmbH*
- ✓ *Clabo Pacific Holding Limited Ltd*
- ✓ *Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd*



Non ci sono state variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2018.

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

BOCCHINI PIERLUIGI

BOCCHINI ALESSANDRO

BRACCESCHI PAOLO

MARASCA STEFANO

RAVALLESE MARIO ELIO

Presidente e Amministratore delegato

Vice -Presidente

Consigliere con delega

Consigliere indipendente

Amministratore delegato

Collegio Sindacale

STORONI LUCA

GIULIANI MARCO

ROVINELLI ROBERTO

Presidente

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

Comitato per le operazioni con parti correlate

STORONI LUCA e MARASCA STEFANO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 30 GIUGNO 2019

1. IL CONTESTO ECONOMICO

Andamento dell'economia mondiale

Abbiamo già commentato in occasione della relazione al bilancio 2018, un rallentamento dell'economia mondiale nella seconda parte dell'anno passato che genera da un contesto di incertezze di natura geopolitica e di apprensione per i segnali di decelerazione nei mercati emergenti.

Ancora nel mese di luglio di quest'anno l'ultimo Bollettino Economico pubblicato dalla Banca d'Italia, così esordiva: *"I rischi per le prospettive dell'economia globale, derivanti dal protrarsi delle tensioni commerciali internazionali e dal rallentamento dell'attività in Cina, non si sono attenuati. I rendimenti a lungo termine sono diminuiti nei paesi avanzati, risentendo del deterioramento delle prospettive di crescita e dell'orientamento più accomodante delle principali banche centrali con la Federal Reserve americana che ha segnalato la possibilità di future riduzioni dei tassi di interesse"*, commentando di fatto la persistente decelerazione del contesto macro-economico.

Infatti, nonostante i risultati migliori del previsto osservati in alcune delle maggiori economie avanzate, soprattutto nel 1° trimestre dell'anno, nel corso del semestre 2019 che stiamo commentando, la dinamica di fondo della crescita dell'attività economica e del commercio mondiale ha continuato ad attenuarsi ed il possibile aggravarsi delle tensioni commerciali internazionali, in special modo tra Stati Uniti e Cina, nonché le costanti incertezze circa i tempi e le modalità della *Brexit*, stanno negativamente impattando sulle prospettive di ripresa dell'economia mondiale. In particolare le conseguenze del protrarsi di questo contesto sulla fiducia delle imprese e sulle loro decisioni di investimento costringono ad una dinamica debole dell'attività manifatturiera che di recente si è estesa anche al settore dei servizi.

Secondo le proiezioni la crescita su scala mondiale dovrebbe rallentare nel 2019, dove è previsto che si accentuino gli effetti dello scenario di incertezza crescente che deriva dal contesto economico e politico illustrato, ma di seguito le misure di politica economica recentemente adottate dovrebbero sostenere la congiuntura. Pertanto, a livello mondiale, la crescita dovrebbe rallentare nell'anno in corso, ma stabilizzarsi nel medio termine. Nel 2019, infatti, l'interscambio mondiale dovrebbe indebolirsi in misura più marcata (ne danno conferma la frenata degli indici di produzione dei paesi manifatturieri esportatori come Germania, Cina e più di recente Italia), per poi crescere nel medio termine in linea con l'attività economica. A livello mondiale le spinte inflazionistiche dovrebbero rimanere contenute.

Le prospettive del quadro macro-economico rimangono deboli, nonostante la crescita registrata nel 1° trimestre 2019 in alcuni paesi avanzati tra cui Stati Uniti e Giappone che è attribuibile principalmente a fattori temporanei come il calo delle importazioni e l'accumulo delle scorte, pur in un contesto di contingente debolezza della domanda finale interna.

Osservando più in dettaglio le dinamiche macro-economiche pertinenti ai mercati geografici esterni all'"area Euro", in cui è maggiormente impegnato il Gruppo, si può commentare:

- In riferimento agli Stati Uniti il perdurare di un tasso di disoccupazione al 3,7%, sui minimi degli ultimi 10 anni, e la continua crescita del reddito disponibile delle famiglie, hanno consentito di registrare un'accelerazione della crescita del PIL nel primo trimestre pari al +3,1%, dato superiore alle ultime previsioni OCSE per gli Stati Uniti (+2,8% nel 2019). Da segnalare inoltre che il perdurare della crescita dei salari medi orari, non sembra tale da generare un impatto permanente sull'inflazione (che registra un indice dell'1,8% nel mese di maggio 2019), allontanando quindi in parte lo spettro di una politica monetaria maggiormente restrittiva da parte della Federal Reserve. Quest'ultima, nell'ultima riunione di giugno, ha lasciato inalterati i tassi di riferimento, rivedendo però al ribasso le previsioni di inflazione per il biennio 2019-2020, segnalando inoltre la possibilità di future riduzione dei tassi, attese dai mercati finanziari entro l'anno. L'attività economica americana si è quindi mantenuta solida malgrado le dispute commerciali con la Cina ed il contesto esterno meno favorevole e continuerà con un trend sostenuto grazie appunto alla solidità del mercato del lavoro, alle condizioni finanziarie favorevoli ed agli stimoli fiscali introdotti dall'amministrazione Trump; il recente blocco parziale dell'attività della pubblica amministrazione americana ha di fatto avuto un effetto contenuto e temporaneo sulla domanda interna.
- Nel Regno Unito la crescita ha registrato un aumento nel 1° trimestre del 2019 per effetto di

fattori temporanei. Infatti, la proroga in extremis dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, il rilevante accumulo delle scorte, unitamente alla politica di bilancio espansiva e ai dati migliori del previsto di consumi e investimenti privati, hanno prodotto una crescita nei primi tre mesi del PIL reale dello 0,5%, dopo il modesto 0,2% dell'ultimo trimestre 2018. Le esportazioni nette hanno fornito un contributo negativo alla crescita aggregata, con un aumento delle importazioni, in parte alimentate dall'accumulo delle scorte, a tassi raramente osservati sul mercato inglese negli ultimi 40 anni. Tuttavia gli indicatori congiunturali del 2° trimestre segnalano la ripresa della tendenza di fondo all'indebolimento della crescita, già osservata in precedenza, a partire dal referendum che ha decretato la Brexit. L'inflazione tendenziale è scesa all'1,8% (al di sotto dell'obiettivo del 2,0% della Bank of England) per effetto della riduzione dei prezzi dell'energia che si è trasmessa in modo rilevante sull'inflazione complessiva. Le crescenti pressioni derivanti dai costi interni, dovute ai maggiori costi del lavoro in presenza di una vigorosa crescita salariale all'inizio del 2019, sono state ampiamente compensate dal calo dei prezzi all'importazione per effetto del progressivo esaurirsi dell'impatto del pregresso deprezzamento della sterlina fatto registrare a partire dal referendum sulla Brexit del 2016.

- Tra i paesi emergenti si evidenzia un rallentamento della crescita in Cina nel 2° trimestre (+6,2%), in contrazione rispetto al 1° trimestre 2019 (+6,4%). La crescita fatta registrare nel 2° trimestre dell'anno, conseguenza della guerra commerciale dei dazi con gli Stati Uniti, è risultata la più debole degli ultimi 27 anni e ciò conferma come l'inasprimento delle tensioni commerciali con gli USA possa mettere a rischio il raggiungimento delle attuali stime di crescita per l'anno. Alcune politiche di bilancio e di politica monetaria annunciate ed attuate di recente dalle autorità cinesi dovrebbero attenuare la domanda interna e pertanto condurre ad una decelerazione controllata dell'attività nel corso dell'anno. Su un orizzonte di più lungo periodo, tuttavia, i progressi compiuti nell'attuazione delle riforme strutturali dovrebbero condurre ad una transizione ordinata verso un percorso di crescita più moderato, meno dipendente da investimenti ed esportazioni.

Area Euro

Spostando la nostra ricognizione all'area Euro, dove nel corso del semestre si è sviluppato circa il 60% del fatturato del Gruppo, le prospettive dell'attività economica rimangono deboli e con un marcato rallentamento della crescita rispetto allo scorso anno, confermata peraltro dalla recente frenata della produzione industriale tedesca. Infatti nonostante un incremento fatto registrare nel 1° trimestre del 2019 rispetto all'ultimo trimestre 2018 ed una recente leggera revisione al rialzo delle stime, il PIL è atteso progredire dell'1,2% (vs. l'1,8% del 2018). L'inflazione si è mantenuta moderata su base annua (circa l'1,2% in giugno) supportando così le recenti decisioni della BCE di prolungare le politiche di espansione monetaria che dovranno essere adottate in assenza di miglioramenti del quadro macroeconomico.

Il recente outlook comunicato dall'Istat sull'andamento atteso del PIL nell'area Euro rileva un rallentamento nel 2° trimestre condizionato dalla flessione della produzione industriale nelle principali economie industriali dell'area, mentre nei trimestri successivi si dovrebbe registrare un lieve recupero. Le prospettive sono tuttavia soggette a rischi al ribasso per effetto del possibile inasprimento delle politiche doganali dell'amministrazione Trump anche nei confronti dell'Europa e di una "hard Brexit".

La crescita del credito a favore delle imprese stà perdurando con una dinamica particolarmente positiva in Germania e Francia, mentre è debole in Italia. L'espansione dei finanziamenti alle famiglie si è invece attestata al +3,3%.

In generale sui mercati finanziari internazionali, si può osservare come il deterioramento delle prospettive di crescita si è riflesso in una generalizzata diminuzione dei rendimenti a lungo termine nelle principali economie avanzate. Nel corso del 2° trimestre dell'anno i rendimenti dei titoli decennali hanno continuato a ridursi sensibilmente in tutte le principali geografie sia per effetto delle deboli prospettive di crescita che delle attese di un prolungato periodo di "accomodamento monetario" da parte delle principali banche centrali. Nel 2° trimestre i premi per il rischio sovrano sono calati sensibilmente nell'intera area Euro.

Italia

Dopo il modesto incremento registrato nei primi tre mesi del 2019, in primavera l'attività economica in Italia è rimasta stazionaria se non leggermente diminuita. La debolezza del ciclo industriale, che

riflette soprattutto il perdurare delle tensioni commerciali a livello internazionale, è stata solo in parte controbilanciata dall'andamento favorevole dell'attività nei servizi e nelle costruzioni.

Nel 1° trimestre la crescita del PIL è tornata appena positiva (+0,1% sul periodo precedente). L'attività è stata sostenuta dall'interscambio con l'estero, dagli investimenti in costruzioni e dai consumi, ma è stata frenata dal cumulo delle scorte e dalla riduzione degli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto. Il forte calo delle importazioni è attribuibile principalmente alla flessione della domanda nell'"automotive". L'aumento del valore aggiunto è stato robusto nelle costruzioni, moderato nell'industria manifatturiera, mentre si è contratta nei servizi. Secondo le informazioni disponibili, nel 2° trimestre il PIL rimarrebbe stazionario o in lieve diminuzione.

2. IL SETTORE DI RIFERIMENTO E L'ANDAMENTO DEL FATTURATO NELLE DIVERSE MACRO-AREE GEOGRAFICHE

Il settore specifico di riferimento in cui principalmente opera il gruppo è quello della "gelateria artigianale" e del "bar". Entrambi sono "locali" della ristorazione tipicamente "italiana" che tuttavia, con format anche differenziati, stanno avendo sempre più piede all'estero. L'evoluzione di questi settori è prima ancora qualitativa che quantitativa e segue le dinamiche delle abitudini alimentari dei consumatori sempre più orientate verso un'attenzione crescente al benessere, alla salute ed alla qualità del cibo.

La prima tendenza che determina i cambiamenti e le evoluzioni nell'offerta "gelato" e "bar" è quella della crescente abitudine al consumo di alimenti "fuori casa". Tale tendenza è confermata per l'Italia dai più recenti rapporti sulla ristorazione di Fipe-Confcommercio che riscontra, anche per l'anno trascorso, un trend di crescita annuale del 3% della spesa delle famiglie italiane per pasti consumati fuori casa.

In Italia, dove il format della gelateria e del bar è quello "tradizionale", oggi il 67% della popolazione adulta, pari a poco meno di 34 milioni di persone, consuma almeno un pranzo fuori casa durante la settimana; per 4 milioni si tratta di un'occasione abituale (almeno 3-4 volte alla settimana). Il totale dei pranzi fuori casa durante la settimana, vengono consumati sempre più o in bar o in gelaterie o in pasticcerie, soprattutto nelle stagioni più calde, e sempre meno nei luoghi tradizionali come ristoranti, trattorie e pizzerie. Il frequentatore di questi locali, pertanto, ha oggi esigenze ed aspettative diverse da quelle del frequentatore abituale del passato e di conseguenza l'offerta di prodotto nonché l'ambiente e l'arredo del locale, cambiano.

I bar (e locali affini come caffè, enoteche, ...) focalizzati sull'offerta pranzo si sono trasformati in multispecializzati e sono quelli che registrano performance migliori con proposte di cibo veloce, salutare e di qualità. Il bar tradizionale concentrato sulle colazioni negli ultimi anni non ha fatto registrare progressi.

Soluzioni di tendenza che indirizzano proposte di attrezzature ed arredo evolute ed adeguate alla diversa offerta di alimenti ed al modo diverso di "vivere" il locale, con orari di frequentazione anche insoliti, da parte dei consumatori.

Si conferma la tendenza di "concept" ormai diffusi negli ultimi anni come "l'aperitivo" ed il locale "Happy Hour" che in modo sempre più abituale caratterizzano la cena fuori casa.

Vanno poste in evidenza quindi le profonde trasformazioni del "bar" negli ultimi 15 anni, durante i quali si sono sviluppati nuovi modelli di business all'insegna della multiproposta e della specializzazione. In tale prospettiva il mercato mondiale nel settore di riferimento del gruppo è destinato a crescere in modo significativo. Cogliere per tempo queste tendenze da parte del Mkt di prodotto e della R&S Clabo potrà significare indirizzare l'innovazione dei prodotti verso soluzioni di successo che incontrano e orientano, in molti casi, le scelte dei clienti.

Ma il settore di riferimento, core-business del gruppo, è principalmente quello dell'arredo e delle attrezzature per l'esposizione e la conservazione del "gelato artigianale", un prodotto ed un settore in crescita, che dà valore al made in Italy e che ci rende famosi in tutto il mondo.

Le dinamiche registrate anche negli ultimi mesi ed anni nel mercato mondiale del gelato artigianale, parlano chiaro: il gelato non conosce crisi e premia chi è creativo ed investe in qualità. L'Osservatorio Sigep ha stimato in Italia, nel periodo estivo, una crescita annuale dei consumi del gelato artigianale del 10%, con picchi del 15% nelle località turistiche.

Il mercato mondiale del gelato artigianale vale attualmente 15 miliardi di euro, con una crescita media del 4% tra il 2014 ed il 2018. L'Italia, dove il consumo del gelato è per 1/3 industriale e 2/3 artigianale, è il primo paese al mondo dove i consumi di gelato, in questi ultimi decenni, si sono moltiplicati di 6 volte. Non esiste un prodotto alimentare protagonista di uguale performance, che ha continuato a registrarsi, con lo stesso trend, anche nel 2018 per proseguire poi fino alla stagione

estiva dell'anno in corso.

E' sempre più capillare l'offerta delle gelaterie artigianali nel mondo. In Europa si contano oltre 60.000 gelaterie, delle quali 39.000 in Italia (che è un mercato ormai saturo a volume con 10.000 gelaterie pure e 29.000 bar e pasticcerie con gelato e che occupa ca. 150.000 addetti). In Germania le gelaterie sono circa 10.000 di cui 3.300 circa "pure", mentre sono oltre 2.000 quelle spagnole. In Sud America sono Argentina e Brasile i principali mercati di consumo, con rispettivamente 1.500 e 500 gelaterie, anche se negli ultimi anni si è estesa la diffusione nel resto del continente centro e sud-americano.

E' in crescita il gelato artigianale negli Stati Uniti, dove il termine "gelato" definisce un prodotto premium ora utilizzato anche dai grossi produttori di ice-cream. Interessante notare come nelle statistiche americane compaia sempre più di frequente il riferimento al gelato artigianale, probabilmente grazie alle circa 1.000 gelaterie sul territorio che si fanno notare sui media per la capacità di offrire un prodotto di giornata, fatto con ingredienti locali e con un processo produttivo classico, il più delle volte con la produzione a vista, che lo identifica come un segno di "freschezza". Per cogliere al meglio le opportunità di maggior penetrazione del mercato nord-americano Clabo, in data 1 marzo 2018, ha concluso l'acquisizione del 51% delle azioni di classe A che hanno diritto di voto della partecipazione di Howard McCray Enterprises LLC con sede a Philadelphia (HMC) che consente al gruppo di avere un sito produttivo locale sul quale stà trasferendo le competenze specialistiche per avviare la produzione di alcuni modelli di vetrine per la gelateria e la pasticceria a marchio *Orion by Clabo* e proporsi con soluzioni più competitive capaci di incontrare in modo più efficace le attese della domanda in USA.

La Cina, che già dal 2014 aveva superato gli USA nei consumi di ice-cream, grazie alle oltre 1.500 gelaterie artigianali (avviate di fatto negli ultimi 10 anni con un trend in crescita esponenziale), presenta interessanti spunti di riflessione per chi credeva che i consumatori del più grande mercato del mondo non amassero il gelato artigianale o i prodotti a base di latte; al contrario la Cina, il Sud Est Asiatico ed il Medio Oriente, rappresentano un mercato dal potenziale interessantissimo e primario per quanto riguarda le dinamiche strategiche del business. Il gelato artigianale si sta conquistando un ruolo da protagonista nelle principali capitali internazionali, con prospettive di crescita interessanti oltre confine non solo per i maestri gelatai, ma per tutta la filiera che ci stà dietro. Infatti l'export è ancora in gran parte da esplorare, con ottime prospettive non solo in ambito europeo ma anche nelle "Americhe" ed in Estremo Oriente. Da qui la decisione del Gruppo Clabo di essere direttamente presente in Cina con una propria unità produttiva ed un'organizzazione di vendita primaria che l'ha portato a finalizzare nel 2017 l'acquisizione di Easy Best.

L'Italia è leader mondiale anche nel settore della produzione delle macchine, delle vetrine e degli ingredienti per le gelaterie artigianali. Si tratta di un sistema industriale che conta 13 imprese costruttrici di macchine per la produzione del gelato, che controlla quasi il 90% del mercato mondiale ed un fatturato di oltre 300 milioni di euro, a cui si aggiungono 11 aziende di vetrine per un fatturato di oltre 250 milioni di euro. Infine l'industria degli ingredienti e dei semilavorati per il gelato vede attive in Italia circa 44 imprese per un fatturato di oltre 1,3 miliardi di euro. La gamma dei loro prodotti è ampia e vada dai concentrati di frutta fresca, alle paste di semi oleosi, dagli addensanti agli stabilizzanti fino alle guarnizioni.

Anche la produzione dolciaria artigianale risulta in notevole crescita, forte di una domanda in costante aumento in Italia ed all'estero.

In conclusione il settore conferma un trend di crescita anche se la maturità dei mercati tradizionali (come l'Italia ormai satura per volumi), nonché i rallentamenti registrati congiuntamente nella propensione ai consumi ed agli investimenti che hanno caratterizzato le economie di alcuni mercati emergenti e lo specifico quadro competitivo, hanno determinato risultati a macchia di leopardo, in talune situazioni inferiori alle attese, facendo registrare frenate, con caratteristiche di volta in volta peculiari, rispetto ai periodi precedenti.

Con l'acquisizione della partecipazione di controllo nella HMC, il gruppo si propone oggi, in particolare sul mercato nord-americano, anche con la produzione ed offerta di vetrine refrigerate per il retail nel settore *food and beverage*. Il segmento dei banchi refrigerati alimentari in particolare per le catene di *convenience store* è sicuramente più competitivo rispetto al nostro core business, ma il marchio storico Howard McCray ha sviluppato nel tempo un posizionamento premiante rispetto alla grande industria per affidabilità del prodotto e qualità del servizio. Il segmento di mercato in cui opera stà vivendo una fase di entusiasmo, e la partnership produrrà benefici reciproci sia sotto il profilo tecnico-industriale e del design per il business *Howard McCray*, che per una più efficace distribuzione commerciale per quello *Orion by Clabo*.

Per quanto riguarda le dinamiche delle vendite del Gruppo nel primo semestre dell'esercizio in corso, si rappresenta di seguito l'andamento dei ricavi per macro-area geografica al 30 giugno 2019:

Area	30/06/2019	%	30/06/2018	%	Delta
Italia	9.803.830	34,79%	9.439.441	36,74%	364.389
UE	7.087.500	25,15%	7.581.467	29,51%	(493.967)
Resto del mondo	11.290.997	40,06%	8.671.115	33,75%	2.619.882
	28.182.327		25.692.023		2.490.304

E' immediato rilevare come a livello consolidato l'incidenza delle vendite sui mercati dell'export ha superato ormai il 65% dei ricavi globali.

In particolare per quanto riguarda le aree mercato nelle quali si sono registrate le dinamiche più significative in questo 1° semestre 2019, va rilevato che le vendite sul mercato domestico crescono del 3,8% rispetto al stesso periodo dell'anno passato e l'incremento risulta essere ancora superiore se si analizza l'ingresso ordini del periodo. Sul resto dell'Europa si rileva un calo in Germania, UK, Spagna e Francia, non integralmente compensato dalle buone performances in Olanda e Belgio, in Grecia e nei mercati più attivi dei paesi dell'Est Europa.

Crescono significativamente le vendite negli Stati Uniti sia grazie ai progressi di HMC che alla ripresa delle vendite di vetrine "gelato" distribuite con il marchio "Orion by Clabo", mentre si riducono le vendite in Messico.

L'area "MEDOA" soffre in questa fase la minor chiusura di locali negli Emirati ed in Israele (che avevano ben performato nel 2018), mentre tiene il mercato "America Latina" e crescono invece significativamente le vendite sul mercato "APAC".

3. I MARCHI E LA STRUTTURA DISTRIBUTIVA

Il Gruppo distribuisce i propri prodotti attraverso una rete di rivenditori selezionati ed agenti che rappresentano i diversi marchi.

Sullo stesso territorio, in molte situazioni, convivono reti distributive diverse che rappresentano i diversi marchi appartenenti alle società del Gruppo o che queste ultime utilizzano in forza di licenza.

In Italia i rivenditori sono assistiti da agenti che coprono il territorio su base regionale. In Europa il prodotto è distribuito tramite importatori che operano su base regionale per i principali mercati e nazionale per i mercati meno sviluppati.

La strategia distributiva che intende sviluppare l'azienda prevede il potenziamento ed una più qualificata capillarità della rete di vendita nei principali mercati in Europa, al fine di servire al meglio la clientela locale ed offrire servizi post-vendita in modo più rapido ed efficace. Interventi di miglioramento sono stati sviluppati per i mercati arabi e del nord Africa. A partire dalla fine del 2012 e fino ad oggi è stato gestito lo start-up delle nuove filiali commerciali in Cina, in Brasile, in Germania e di recente a Dubai progetti quest'ultimi finalizzati ad una copertura commerciale più efficace sui mercati esteri emergenti, in particolare per i prodotti a marchio "Orion". Il mercato nord americano, strategico per lo sviluppo delle vendite della Società, è da più di dieci anni servito dalla filiale commerciale Clabo USA Inc., tuttavia le recenti acquisizioni di HMC negli USA e di Easy Best in Cina hanno ricondotto la gestione distributiva prima governata dalle filiali nell'ambito dell'organizzazione delle due società controllate.

L'offerta di prodotti si sviluppa attraverso i seguenti principali marchi:



Orion è il marchio storico dell'azienda, sinonimo di affidabilità e tecnologia del freddo. A marchio Orion vengono commercializzate le vetrine per gelato più famose al mondo: le linee Koreja, 365 e Tecnica senza dubbio tra i prodotti più venduti nel loro genere insieme ad Evò, a cui si è aggiunto di recente Ikon nel segmento "alto" della gamma delle vetrine professionali, che hanno visto negli anni numerosi tentativi di imitazione, ma che rimangono, insieme ad altri modelli della gamma, un

connubio unico tra affidabilità, funzionalità espositiva e bellezza estetica del suo design. Il marchio inoltre propone la gamma della linea 24 Ore, con cui integra, con successo, soluzioni innovative e moderne per l'arredo bar. Con il marchio Orion viene inoltre distribuito la vetrina di nuova concezione NINE, novità assoluta come soluzione espositiva per pasticcerie e gelaterie che Clabo ha proposto al mercato in occasione dell'ultima edizione del Sigep.

Orion è oggi presente in oltre 70 paesi grazie ad una rete di distributori esclusivisti altamente specializzati.



Con il marchio Artic, acquisito dal Gruppo nel 2002, viene offerta la gamma degli arredi componibili per il "bar" prodotti fino al 2011 nello stabilimento di Montelabbate (PU) ed oggi trasferiti a Jesi, a seguito del processo di razionalizzazione industriale del gruppo che ha visto l'aggregazione dell'intera produzione nell'ambito dello stabilimento principale. L'arredo "Artic", sempre vicino alle mode ed alle tendenze del momento e spesso anticipatore degli orientamenti di queste ultime, valorizza ed arricchisce con il fascino del suo design gli ambienti. Il marchio ha peraltro conosciuto una diffusione importante nel corso degli anni, dopo il suo ingresso in Clabo, in particolare nel mercato italiano.



Acquisito nel 2004 dal Gruppo, FB è riconosciuto in Italia e nel mondo come il "top" della vetrina per gelato. È il brand dell'eleganza, della qualità, della capacità di esporre prodotti e di arredare al massimo livello. Anche il marchio FB ha visto crescere in modo significativo le proprie quote di mercato dopo il complesso percorso di riorganizzazione e razionalizzazione seguito alla sua acquisizione. Con l'ingresso tra la gamma di vetrine offerte dall'azienda, i prodotti FB hanno vissuto un funzionale processo di industrializzazione che ne ha migliorato l'affidabilità oltre che razionalizzato il processo logistico-produttivo.



Nel 2016 è stato raggiunto un accordo dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l. con il Tribunale fallimentare di Ancona per l'acquisto del ramo d'azienda operativo di Orfeo S.r.l. (ex Bocchini S.p.A.), oggi in procedura fallimentare; la storica azienda opera nell'ambito degli arredi completi "custom made" per gelaterie e pasticcerie ed è proprietaria del marchio "Bocchini" che Clabo S.p.A. può utilizzare da subito in qualità di licenziataria, come concessionaria alla vendita della gamma dei prodotti "Bocchini".



È il marchio che racchiude una gran quantità di soluzioni funzionali e versatili per il mondo della gelateria e pasticceria. Tecnologia affidabile e un design di matrice italiana, sono le caratteristiche delle vetrine di produzione Easy Best. Il brand di recente acquisizione, ha la sua sede produttiva in

Cina. Dopo un periodo iniziale di utilizzo in licenza d'uso, il marchio *Easy Best* è stato oggi trasferito nella titolarità di Clabo S.p.A..



Marchio storico statunitense di recente acquisizione, famoso per la produzione di banchi refrigerati alimentari. Con oltre 120 anni di esperienza, infrastrutture adeguate e personale competente e preparato assiste al meglio i clienti nella progettazione e durante la vita dei prodotti. L'azienda produce e commercializza dalla sua sede di Philadelphia.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del fatturato al 30 giugno 2019 per marchio:

Fatturato per marchi:	30/06/2019	%	30/06/2018	%	Delta	Delta %
Orion	10.978.332	38,95%	9.816.092	38,21%	1.162.240	11,84%
FB	5.976.958	21,21%	7.437.354	28,95%	(1.460.396)	-19,64%
Artic	859.892	3,05%	1.201.921	4,68%	(342.029)	-28,46%
Bocchini Arredamenti	2.139.042	7,59%	1.218.244	4,74%	920.798	75,58%
Easy Best	2.120.845	7,53%	2.154.899	8,39%	(34.054)	-1,58%
Howard McCray	6.107.258	21,67%	3.863.513	15,04%	2.243.745	58,08%
	28.182.327	100%	25.692.023	100%	2.490.304	9,69%

4. EVOLUZIONE DEL SEMESTRE, LE PRINCIPALI ATTIVITA' ED I PRINCIPALI EVENTI

Nel corso del primo semestre 2019 il Gruppo Clabo, grazie anche all'allargamento del perimetro di consolidamento realizzato con l'acquisizione di HMC, conferma la crescita sia del fatturato (+ 8,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), che di redditività, con un Ebitda normalizzato del primo semestre 2019 pari a Euro 4.016 mila (comprensivo dell'effetto positivo derivante dall'IFRS 16 pari a Euro 519 mila), in aumento dell'11,5% rispetto allo stesso periodo del 2018.

Un'analisi più approfondita delle performance economiche e patrimoniali sono illustrate nei prospetti e nei commenti riportati al capitolo successivo, si procede ora a descrivere i principali eventi intervenuti nel corso del semestre.

- In data 27 febbraio 2019 il consiglio di amministrazione di Clabo Spa convoca l'assemblea degli azionisti in sede straordinaria e poi anche l'assemblea dei portatori di "Warrant Clabo 2015 – 2019, per l'assunzione delle delibere inerenti:
 - Alle modifiche dello statuto sociale, al fine di rendere ancora più chiara la piena tutela degli azionisti di minoranza rispetto alle delibere assembleari che possono portare all'esclusione o alla revoca dalle negoziazioni, in accordo a quanto previsto nel regolamento Emittenti AIM Italia;
 - Alle modifiche relative ai "Warrant Clabo 2015 – 2019" intese ad estendere il termine del periodo di conversione, introducendo tre nuovi periodi di esercizio rispettivamente a luglio 2019, luglio 2020 e luglio 2021.

In data 20 marzo 2019 le delibere assembleari tenutesi il 15 marzo 2019, sono state iscritte al registro delle imprese di Ancona ed hanno assunto piena efficacia.

- In data 20 marzo 2019 sono state iscritte presso il registro delle imprese di Ancona le delibere assunte in data 13 marzo 2019 dal consiglio di amministrazione della società e dall'assemblea degli obbligazionisti in merito alle modifiche al regolamento del prestito obbligazionario denominato "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021".
- In data 2 aprile 2019 la società comunica il buon andamento dell'ingresso ordini del Gruppo nel corso del 1° trimestre 2019, in crescita del 37,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Successivamente, in data 30 aprile 2019 sono stati comunicati gli highlights relativi ai risultati consolidati gestionali del primo trimestre 2019.
- In data 29 aprile 2019 Clabo comunica di aver raggiunto un "Settlement Agreement" in merito al contenzioso sorto con parte venditrice dei marchi e brevetti della Easy Best. A seguito dell'accordo raggiunto Clabo ha ottenuto una riduzione del prezzo pari

ad Euro 400 mila, mentre il pagamento del restante valore di Euro 400 mila sarà versato per Euro 50 mila alla firma dell'accordo ed il saldo con rate a luglio ed ottobre.

- In data 12 giugno 2019, il CDA approva l'emissione di un prestito obbligazionario fino ad Euro 8 milioni, finalizzato prioritariamente al progetto di completamento della digitalizzazione degli stabilimenti produttivi di Jesi e Filadelfia, nell'ambito del progetto "Clabo Fabbrica 4.0", per il quale sono già in fase di realizzazione importanti investimenti in macchinari per la lavorazione delle lamiere; il Piano strategico prevede anche futuri investimenti commerciali finalizzati al consolidamento delle proprie quote di mercato in alcuni mercati esteri. Successivamente, in data 28 giugno 2019, la Società annuncia che il fondo Anthilia BIT III, gestito da Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. ed il fondo PMI Italia II, gestito da Finint Investments SGR S.p.A., hanno sottoscritto il prestito obbligazionario della durata di 6 anni emesso dalla Società, rispettivamente fino a Euro 5 milioni il primo e fino a Euro 3 milioni il secondo.

5. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

CONTO ECONOMICO (Euro)	30/06/2019		30/06/2018	
- vendite nette	28.182.327		25.692.023	
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.067.826		863.253	
- altri ricavi	2.278.982		2.620.695	
Totale ricavi	31.529.135	100%	29.175.971	100%
- Materie prime e di consumo	(13.677.818)	-43,38%	(11.447.773)	-39,24%
- servizi	(6.258.749)	-19,85%	(6.429.899)	-22,04%
- costi godimento beni di terzi	(115.878)	-0,37%	(800.364)	-2,74%
- personale	(6.719.080)	-21,31%	(6.454.232)	-22,12%
- oneri diversi di gestione	(1.075.525)	-3,41%	(853.829)	-2,93%
Ebitda	3.682.085	11,68%	3.189.874	10,93%
- ammortamenti immateriali	(1.575.793)	-5,00%	(1.258.400)	-4,31%
- ammortamenti materiali	(329.787)	-1,05%	(301.146)	-1,03%
- ammortamento diritto d'uso	(519.461)	-1,65%	-	0,00%
Ebit	1.257.044	3,99%	1.630.328	5,59%
- proventi finanziari	5.707	0,02%	37.360	0,13%
- oneri finanziari	(678.578)	-2,15%	(629.596)	-2,16%
- delta cambio	(11.261)	-0,04%	(60.226)	-0,21%
Risultato prima delle imposte	572.912	1,82%	977.866	3,35%
Imposte sul reddito del periodo	(237.673)	-0,75%	(201.301)	-0,69%
Imposte differite	9.571	0,03%	(13.648)	-0,05%
Risultato netto del periodo da attività continuative	344.810	1,09%	762.917	2,61%
di competenza del gruppo	232.296	0,74%	629.562	2,16%
di competenza di terzi	112.514	0,36%	133.355	0,46%

Per poter meglio comprendere l'andamento dell'attività caratteristica al 30/06/2019 del Gruppo Clabo, in questa sezione vengono confrontati i dati economici al 30/06/2019 normalizzati degli eventi non ricorrenti, con quelli al 30/06/2018.

CONTO ECONOMICO (Euro)	30/06/19		30/06/18		Variazione
- vendite nette	28.182.327		25.692.023		2.490.304
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.067.826		863.253		204.573
- altri ricavi	2.278.982		2.620.695		(341.713)
Totale ricavi	31.529.135	100%	29.175.971	100%	2.353.164
- Materie prime e di consumo	(13.677.818)	-43,38%	(11.447.773)	-39,24%	(2.230.045)
- servizi	(5.924.834)	-18,79%	(6.119.419)	-20,97%	194.585
- costi godimento beni di terzi	(115.878)	-0,37%	(800.364)	-2,74%	684.486
- personale	(6.719.080)	-21,31%	(6.353.419)	-21,78%	(365.661)
- oneri diversi di gestione	(1.075.525)	-3,41%	(853.829)	-2,93%	(221.696)
Ebitda prima degli eventi non ricorrenti	4.016.000	12,74%	3.601.167	12,34%	414.833
- ammortamenti immateriali	(1.575.793)	-5,00%	(1.258.400)	-4,31%	(317.393)
- ammortamenti materiali	(329.787)	-1,05%	(301.146)	-1,03%	(28.641)
- ammortamento diritto d'uso	(519.461)	-1,65%	-	0,00%	(519.461)
Ebit prima degli eventi non ricorrenti	1.590.959	5,05%	2.041.621	7,00%	(450.662)
- Componenti non ricorrenti	(333.915)	-1,06%	(411.293)	-1,41%	77.378
Ebit	1.257.044	3,99%	1.630.328	5,59%	(373.284)
- Proventi finanziari	5.707	0,02%	37.360	0,13%	(31.653)
- Oneri finanziari	(678.578)	-2,15%	(629.596)	-2,16%	(48.982)
- Delta cambio	(11.261)	-0,04%	(60.226)	-0,21%	48.965
EBT	572.912	1,82%	977.866	3,35%	(404.954)
Imposte sul reddito del periodo	(237.673)	-0,75%	(201.301)	-0,69%	(36.372)
Imposte esercizi precedenti	-	0,00%	-	0,00%	-
Imposte differite	9.571	0,03%	(13.648)	-0,05%	23.219
Risultato di periodo	344.810	1,09%	762.917	2,61%	(418.107)
di competenza del gruppo	232.296	0,74%	629.562	2,16%	(397.266)
di competenza di terzi	112.514	0,36%	133.355	0,46%	(20.841)

Vendite nette e Valore della produzione

Le vendite nette al 30 giugno 2019 ammontano ad Euro 28.182 migliaia in crescita del 9,7% rispetto a 25.692 migliaia di euro dell'anno precedente. Il valore della produzione consolidata del gruppo (totale ricavi), raggiunge gli Euro 31.529 migliaia, in crescita dell'8,1% rispetto al valore dello stesso periodo del 2018.

Margine operativo lordo (EBITDA) prima degli eventi non ricorrenti

Il valore dell'EBITDA consolidato al 30/06/19, prima degli eventi non ricorrenti e comprensivo di Euro 519 migliaia quale effetto positivo dell'IFRS 16, è pari ad Euro 4.016 migliaia (contro i 3.601 migliaia dello stesso periodo dell'anno precedente), con un'incidenza relativa sulle vendite nette pari al 14,25% (14,01% a giugno 2018), in crescita dell'11,5% rispetto al semestre dell'anno precedente. Anche rispetto il totale dei ricavi l'incidenza dell'EBITDA normalizzato cresce nel semestre 2019 (12,74%) rispetto al 2018 (12,34%).

La "normalizzazione" espressa nel prospetto di sintesi dei principali risultati economici (così come la riclassificazione degli effetti delle poste non ricorrenti nel prospetto del conto economico), permette di evidenziare in modo appropriato la redditività economica caratteristica del gruppo, rettificata delle partite inusuali e non ricorrenti, anche per una più coerente comparazione con omogenei risultati dell'esercizio precedente. Per effetto di questo intervento di "normalizzazione" si sono

effettuati *adjustments* riferibili a costi sostenuti dalla Clabo S.p.A. e dalla Clabo USA Inc., per complessivi Euro 334 migliaia, accessori all'acquisizione del 51% della società americana HMC.

Risultato operativo (EBIT) prima degli eventi non ricorrenti

L'EBIT consolidato del 1° semestre 2019, normalizzato degli effetti riconducibili agli eventi non ricorrenti già in precedenza commentati, è pari ad Euro 1.591 migliaia (in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che misurava un risultato di Euro 2.042 migliaia); L'effetto è riconducibile al maggior valore degli ammortamenti.

Risultato di periodo

L'utile netto del 1° semestre 2019 si attesta ad Euro 345 migliaia, inferiore rispetto al valore del semestre 2018 che era pari a Euro 763 migliaia.

STATO PATRIMONIALE

Descrizione	30-giu-19	31-dic-18
Crediti commerciali	13.364.071	11.607.528
Rimanenze	19.241.134	18.780.102
Debiti Commerciali	(18.147.154)	(17.551.424)
CCN Operativo	14.458.051	12.836.206
Altri crediti correnti	1.950.368	1.382.318
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	1.723.053	1.687.085
Altri debiti correnti	(7.228.034)	(5.624.664)
Debiti tributari	(2.170.420)	(1.995.428)
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	(147.076)	(157.076)
Capitale Circolante netto	8.585.942	8.128.441
Immobilizzazioni materiali	4.687.004	5.501.654
Immobilizzazioni immateriali	33.992.135	34.524.499
Diritti d'uso	3.679.853	-
Partecipazioni	8.050	8.050
Altre attività non correnti	142.573	142.068
Attivo Immobilizzato	42.509.615	40.176.271
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.254.329)	(1.324.982)
Accantonamenti	(215.940)	(215.940)
Attività fiscali per imposte anticipate	605.648	625.913
Passività fiscali per imposte differite	(5.609.679)	(5.639.515)
Capitale Investito Netto	44.621.257	41.750.188
Capitale sociale	(8.455.900)	(8.455.900)
Altre riserve	(8.150.793)	(8.184.228)
Capitale di terzi	(1.168.063)	(994.792)
Risultato di esercizio	(344.810)	(215.260)
Patrimonio netto	(18.119.566)	(17.850.180)
Disponibilità liquide	7.624.813	1.145.883
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	232.267	232.269
Passività finanziarie non correnti	(20.254.596)	(12.585.931)
Passività finanziarie correnti	(14.104.175)	(12.692.229)
Posizione Finanziaria Netta	(26.501.691)	(23.900.008)
Patrimonio Netto ed Indebitamento Finanziario Netto	(44.621.257)	(41.750.188)

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto consolidato al 30 giugno 2019 misura Euro 8.586 di poco in crescita rispetto al valore del 31/12/2018 di Euro 8.128 migliaia; la dinamica complessiva che compensa i flussi delle diverse poste di credito e debito a breve, trova giustificazione nel pieno regime dell'attività del business al 30 giugno rispetto al fine anno. In tal senso va letta la crescita dei crediti commerciali che si riferisce nel semestre ad una stagionalità del fatturato più elevata rispetto a quella degli ultimi mesi dell'anno precedente.

Attivo immobilizzato

L'attivo immobilizzato del gruppo al 30/06/2019, è pari a Euro 42.510 migliaia di Euro, in diminuzione di circa 1,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018, neutralizzando gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 che introducono "Diritti d'uso" di asset in locazione o in leasing finanziario per Euro 3.680 migliaia. Le Immobilizzazioni materiali cresceranno di almeno ulteriori 2 milioni di euro nel corso dell'anno per effetto degli investimenti in macchinari che andranno a riqualificare il reparto di lavorazione lamiera sia in Clabo che in HMC.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto consolidato al 30 giugno 2019 incrementa ad Euro 18.120 migliaia (contro i 17.850 migliaia di euro di fine 2018) per effetto del risultato maturando nell'esercizio.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di gruppo nei confronti del sistema bancario e di operatori finanziari alla data del 30 giugno 2019, al netto degli effetti dell'IFRS 16 misurabili in Euro 3.671 migliaia, è pari a Euro 22.830 migliaia, in sensibile diminuzione rispetto a Euro 23.900 migliaia al 31 dicembre 2018. Il risultato è ancor più rilevante se si considerano gli investimenti in capex ed il completamento del pagamento degli oneri correlati all'acquisizione della partecipazione di controllo in HMC effettuati nel periodo.

La capogruppo sta regolarmente rispettando i piani di rimborso di tutte le posizioni di indebitamento finanziario a m/l termine consistente nelle obbligazioni emesse, nel *direct lending* e nei finanziamenti bancari.

6. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la capogruppo nel corso del primo semestre 2019 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su quattro progetti particolarmente innovativi:

- Il primo progetto è sviluppato in forma di rete d'impresе con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "*Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance - SIMPLE*". L'attività di R&D per la parte di Clabo è iniziata nel 2019 ed al momento sono state iniziate:
 - La definizione delle specifiche di sistema,
 - Lo studio dell'andamento delle grandezze da monitorare in prossimità delle condizioni di "guasto",
 - La progettazione della scheda elettronica: definizione degli input e delle specifiche,
 - SW-Algoritmo di predizione: definizione dei requisiti,ed a breve si inizierà la progettazione dei prototipi delle vetrine che accoglieranno la nuova soluzione.
- il secondo progetto denominato "Nuovi moduli maestro" si riferisce alla progettazione e allo sviluppo di una nuova gamma di prodotti drop-in builtinox profondità 750 mm a bassa temperatura e a temperatura positiva altamente personalizzabili da parte del cliente finale. Per questo progetto si sono consumati costi nel primo semestre 2019 per circa € 214 migliaia.
- il terzo progetto denominato "Nuovi moduli Dock" si riferisce alla progettazione e allo sviluppo di una nuova gamma di prodotti drop-in builtinox profondità 600 mm a

temperatura positiva altamente personalizzabili da parte del cliente finale. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel primo semestre 2019 per circa € 266 migliaia.

- il quarto progetto denominato "NINE" consiste nella creazione di una nuova gamma di vetrine professionali a profondità ridotta per migliorare l'ergonomia d'uso e la visibilità del prodotto esposto. Le vetrine saranno tra le più compatte del mercato ed utilizzeranno materiali isolanti avanzati. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel primo semestre 2019 per circa € 293 migliaia.

A livello di gruppo sono stati effettuati investimenti in R&D anche nella controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, dove l'engineering locale, con il coordinamento tecnico-organizzativo della casa madre, ha sviluppato:

- la gamma dei modelli delle nuove vetrine approvate per il concept del cliente *Starbucks*,
- le nuove vetrine della gamma "bakery", necessarie per una proposta adeguata al mercato domestico cinese inerente alla "pasticceria" e "panetteria";
- la revisione ed industrializzazione dei principali prodotti della gamma Easy Best in aderenza alle logiche progettuali proprie di Clabo.

Tale ultima attività è orientata alla standardizzazione dei componenti e dei gruppi dei modelli delle vetrine appartenenti ai diversi marchi, per consentire politiche di *procurement* trasversali al Gruppo e sinergie e savings sugli approvvigionamenti.

7. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente; l'attività di fabbricazione e di trasformazione svolta sia dalla capogruppo che dalle unità produttive estere, non genera particolari impatti ambientali e per questa ragione non sono significative le possibili conseguenze negative di natura patrimoniale e reddituale per la società.

Alla data del presente documento non si segnalano a carico delle società del gruppo sanzioni o pene definitive per reati per danni ambientali, né alcun genere di contenzioso per atti o fatti dolosi e/o colposi aventi per oggetto la sicurezza ambientale, la sicurezza sul lavoro, l'incolumità di dipendenti e collaboratori.

Nel corso del semestre 2019 Clabo S.p.A. ha dedicato il proprio impegno ad avviare la strategia di sviluppo, dando impulso agli investimenti per cogliere a pieno ogni opportunità di crescita a cui dar seguito anche attraverso l'impiego di nuovo personale. In particolare il progetto di riorganizzazione in atto ha comportato, a partire dal 2017, interventi di riqualificazione del management della Società che ha determinato la cessazione del rapporto di lavoro con alcuni dirigenti e visto l'ingresso di nuove figure professionali più qualificate a poter meglio gestire le attività ed i progetti nell'ambito del respiro sempre più internazionale del gruppo che fa capo a Clabo S.p.A..

Sono entrate a far parte dell'organico di gruppo anche n° 86 nuovi dipendenti acquisiti con la HMC in USA.

L'insieme delle azioni poste in essere nell'area Risorse Umane per lo sviluppo del gruppo Clabo, ha consentito di chiudere il 2018 con una media di dipendenti impiegati di 351 unità, 166 in Italia, 98 in Cina e 87 negli USA.

Nell'ambito del processo di riqualificazione in corso, gli ultimi 12-18 mesi sono stati anche caratterizzati da una serie di iniziative specifiche volte a sostenere programmi di *recruiting*, valutando il potenziale dei nuovi ingressi, progettando il loro corretto inserimento e la formazione iniziale. E' continuata pertanto l'attività di riqualificazione manageriale dell'organico in forza a tutti i livelli. Il progetto porterà ad una riduzione dell'organico della sede di Jesi, già iniziato nel 2017 e che nell'anno in corso porterà benefici di minori costi del personale per oltre Euro 600 migliaia su base annua.

Nel periodo non sono ricorsi infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola nelle diverse società del gruppo, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, e neppure addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del 2019, Clabo S.p.A non ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ordinaria.

Il rapporto di lavoro del personale dipendente nella capogruppo Clabo S.p.A. è disciplinato dal contratto collettivo nazionale; per i dettagli della forza lavoro in essere nel gruppo e sulla movimentazione della stessa si rinvia a quanto riportato nelle Note Illustrative del presente bilancio; ad oggi non si segnalano criticità con le Rappresentanze sindacali locali.

8. RISULTATI DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO

Si commentano nel seguito, per completezza di esposizione, gli *highlights* economici delle principali società che partecipano al consolidato e che hanno un'incidenza rilevante sulla formazione del risultato di Gruppo.

La capogruppo Clabo S.p.A. ha realizzato nel primo semestre 2019 ricavi in aumento rispetto allo stesso periodo del 2018, per complessivi Euro 21.632 migliaia ed un Ebitda normalizzato di Euro 3.163 migliaia in linea con il risultato allo stesso periodo dell'anno precedente.

La controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, ha realizzato ricavi totali in crescita rispetto al 2018 per Euro 2.956 migliaia ed un Ebitda di periodo pari ad Euro 508 migliaia, in aumento del 91% rispetto al risultato misurato a giugno 2018.

La società controllata americana Howard McCray Enterprises LLC, nel corso del primo semestre 2019, ha realizzato vendite nette per Euro 7.234 migliaia, in forte crescita rispetto al primo semestre 2018; l'Ebitda del periodo è risultato pari a Euro 461 migliaia, valore doppio rispetto a giugno 2018.

9. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Il Gruppo nel corso del primo semestre 2019 è stato soggetto a rischi ed incertezze riconducibili a:

- a) Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia: La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, operando essa in un contesto competitivo globale, è influenzata dalle condizioni generali dell'andamento dell'economia mondiale. Pertanto, l'eventuale congiuntura negativa o instabilità politica di uno o più mercati geografici di riferimento, incluse le opportunità di accesso al credito, possono avere una rilevante influenza sull'andamento economico e sulle strategie del Gruppo e condizionarne le prospettive future sia nel breve che nel medio lungo termine. Un effetto destabilizzante sulle dinamiche economiche internazionali, era stato attivato alle politiche protezionistiche avviate dalla amministrazione americana; il recente rinvio di ulteriori aumenti dei dazi tra USA e Cina ha rappresentato un segnale positivo, anche se permane un notevole grado di incertezza sull'esito dei negoziati in direzione di un significativo allentamento delle tensioni commerciali tra i due paesi.
- b) Rischi connessi ai rapporti con i fornitori: il Gruppo acquista materie prime e componenti da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti di aziende esterne al Gruppo. Una stretta collaborazione tra il produttore e i fornitori è usuale nei settori in cui l'azienda opera e se, da un lato ciò può portare benefici economici in termini di contenimento dei costi e di efficacia del servizio, dall'altro fa sì che la società debba fare affidamento su detti fornitori, con la conseguente possibilità che eventuali difficoltà di quest'ultimi (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) anche di natura finanziaria, possano ripercuotersi in maniera significativamente negativa sulla regolare continuità dei processi produttivi e generare disallineamenti sui risultati economici prospettici e sulle dinamiche della situazione finanziaria previste nel Piano industriale strategico 2018-2022.
- c) Rischi associati all'aumento dei costi, all'interruzione delle forniture o alla carenza di materie prime: Clabo S.p.A. e le controllate produttive utilizzano per la loro attività manifatturiera diverse materie prime incluse, fra le più importanti, l'acciaio, l'alluminio, il rame, le resine e liquidi refrigeranti. I prezzi di queste materie prime fluttuano ed a volte, in periodi recenti, sono cresciuti significativamente per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato. Le società del gruppo cercano di gestire la propria esposizione a tali fluttuazioni, ma potrebbe non essere in grado di coprire tali rischi. Incrementi rilevanti delle quotazioni di acquisto delle materie prime potrebbero comportare un incremento dei costi operativi e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti. Inoltre in alcuni casi l'offerta di materie potrebbe essere limitata da fattori che non sono sotto il controllo né dell'azienda né dei suoi fornitori. Qualunque interruzione nelle forniture o rilevante incremento del costo di approvvigionamento delle materie prime e dei componenti (in particolare quelli più tecnologici) potrebbe influenzare negativamente ed in misura significativa le possibilità delle società di rispettare gli impegni con il mercato e le previsioni di sviluppo delle vendite dei loro prodotti, con conseguenti ritorni negativi sui risultati

economici e sulla generazione delle coperture finanziarie necessarie.

- d) Rischi connessi alla capacità di offrire prodotti innovativi: Il successo della attività del gruppo Clabo dipende dalla capacità di mantenere o incrementare le quote sui mercati in cui opera ed intende espandersi, attraverso la proposta di prodotti sempre innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, in termini di qualità, funzionalità, design e quindi per la capacità di offrire prestazioni e tecnologia in rapporto competitivo rispetto al posizionamento di prezzo. Qualora ci dovessero essere ritardi nell'uscita sul mercato di modelli strategici per il business di Clabo, le quote di mercato potrebbero ridursi con un impatto negativo sulle prospettive di crescita, sui risultati economici e sulla situazione finanziaria.
- e) Rischi connessi al management: il successo di Clabo dipende in buona parte anche dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente le società del gruppo e le singole aree di business. La perdita delle prestazioni di un amministratore esecutivo, di un senior manager o di altre risorse chiave in seguito a cambi organizzativi e/o ristrutturazioni aziendali senza un'adeguata e tempestiva sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e mantenere risorse qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive di business della Società, nonché sui suoi risultati economici e di conseguenza su un'equilibrata situazione finanziaria.
- f) Rischi legati al ridotto accesso al credito: L'Accordo Finanziario che ha regolato le posizioni debitorie della Clabo S.p.A. nei confronti del sistema bancario, ha cessato la sua efficacia al 31 dicembre 2017, limitatamente all'operatività delle linee autoliquidanti sbf. A partire dall'inizio del 2018 tutte le banche in precedenza coinvolte nella convenzione hanno continuato ad accordare le precedenti linee di credito provvedendo a deliberarle nel corso dell'anno ed instaurando così relazioni contrattuali univoche tra il singolo istituto e Clabo S.p.A.. In questo processo la società ha realizzato un percorso di razionalizzazione consolidando le relazioni attive con le banche primarie, cessando l'operatività con alcuni istituti minori ed introducendo nuove banche con nuovi castelletti. Questo percorso non è ancora completato ed al momento le linee autoliquidanti accordate raggiungono una dimensione complessiva in linea con il livello complessivo dell'accordato in passato regolamentato con l'Accordo Finanziario. Sono comunque in corso trattative per l'ingresso di nuove banche primarie e comunque i fidi complessivi accordati dovrebbero garantire la condizione per assicurare la regolare attività d'impresa della società, assicurando l'operatività delle linee auto liquidanti in misura sufficiente rispetto ai fabbisogni. Si potrebbe tuttavia manifestare in questa fase un insufficiente accesso al credito che potrebbe anche dimostrare la carenza dei castelletti per l'anticipazione e lo smobilizzo dei crediti, soprattutto in periodi dell'anno di maggior utilizzo ed in ipotesi di trend del fatturato prospettico superiore rispetto alle previsioni del Piano. In tale scenario la società potrebbe non riuscire a garantire coperture finanziarie sufficienti a bilanciare in modo equilibrato i fabbisogni, potendo avere difficoltà ad ottenere tempestivamente linee di credito integrative sia all'interno che al di fuori del perimetro del sistema bancario coinvolto. Nella consapevolezza di questa condizione di rischio, la società potrà comunque superare tale potenziale difficoltà prospettica, sia mediante interventi sull'equity, sia attraverso una efficace riduzione dei tempi di incasso dei crediti commerciali ed in generale in un minor impiego del capitale circolante.
- g) Rischi legati al rimborso accelerato del prestito obbligazionario:
Come meglio illustrato nelle Note illustrative del presente bilancio, Clabo S.p.A., in data 30 giugno 2016, ha emesso un prestito obbligazionario quotato sul segmento Professionale del Mercato ExtraMot di Borsa Italiana, denominato "CLABO S.P.A. 6% - 2016-2021" (Minibond) poi integrato con una seconda emissione in data 21 dicembre 2017. La prima tranche di tale prestito, per Euro 3.000.000,00, così come la seconda integrativa per ulteriori Euro 2.000.000,00, entrambe sono state interamente sottoscritte dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Management SGR S.p.A. (oggi "Amundi"). Il regolamento del prestito obbligazionario prevede l'impegno a rispettare da parte dell'Emittente due covenant di carattere finanziario; il mancato rispetto dei parametri (Evento di Violazione) può determinare una variazione incrementale del tasso di interesse a carico dell'Emittente e quindi in caso di reiterata violazione, anche il rimborso anticipato del prestito.

Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei parametri finanziari alla data del 31/12/2018 si precisa che il livello dei parametri sopra descritti è costantemente monitorato dalla Società, ed al 31 dicembre 2018 i covenant PFN/EBITDA e PFN/PN risultano regolarmente rispettati, come evidenziato nella seguente tabella:

	2018 Effettivo	2018 Target
PFN/EBITDA*	3,73	4,20
PFN/PN	1,34	1,50

*Il valore dell'EBITDA è quello risultante dalla normalizzazione degli effetti delle operazioni non ricorrenti o atipiche e/o inusuali previste dal Regolamento del Prestito Obbligazionario e dal contratto di direct lending

In futuro, analogo rischio potrà essere incontrato dalla Società, sul Bond recentemente emesso dalla Società, denominato "Clabo Spa 5,25% 2019-2025", le cui informazioni di dettaglio sono riportate al precedente punto 4 della relazione, il cui Regolamento prevede gli stessi "covenants" disciplinati dal Prestito Obbligazionario originario sottoscritto da "Amundi".

- h) **Rischio di credito:** il Gruppo presenta diverse concentrazioni di credito nei diversi mercati di riferimento, peraltro mitigata dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Nel mercato interno, in particolare, la qualità del credito e la solvibilità dei debitori è peggiorata negli ultimi anni e scenari di ulteriore degrado elevano il rischio di credito che si trova a gestire la società. Sui mercati esteri nei quali si trovano ad operare oggi le filiali commerciali e le società produttive controllate, il rischio di credito è mitigato dal controllo diretto dell'organizzazione di vendita locale e da prassi e consuetudini di pagamento locali che riducono l'esposizione creditoria ed il conseguente rischio di credito. Il valore dei crediti è rilevato in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio specifico e generico di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando l'andamento storico rispetto agli impegni di pagamento. E' politica aziendale verificare quindi la classe di merito dei clienti che richiedono condizioni di pagamento o limiti di fido diverse dalle normali condizioni applicate. La società peraltro, nei limiti del possibile, sia in Italia che all'estero, assicura il fido e l'esposizione del cliente. E' stata inoltre introdotta a da più di un anno, una procedura di "credit management" finalizzata ad una maggior prudenza e ad un miglior monitoraggio del rischio di credito.

Abbiamo rappresentato lo scenario dei rischi e delle incertezze in cui si trovano ad operare le società del gruppo, in primis la capogruppo Clabo S.p.A.. In particolare gli impegni di rimborso della posizione debitoria a cui si è aggiunto l'impegno al rimborso dei diversi Minibond emessi e del finanziamento *direct lending*, continuerà a costituire uno dei principali fattori di rischio in futuro, specie in un contesto macroeconomico dove si intravedono prospettici segnali di rallentamento dell'economia, influenzata negativamente dalle tensioni geopolitiche che potrebbero generare incertezze tali da impedire al Gruppo, nel medio e lungo termine, il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Allo stato attuale, tuttavia, il Gruppo ed il suo management stanno confermando la propria capacità di conseguire gli obiettivi prefissati con il Piano Industriale nel rispetto delle linee guida strategiche, e pertanto gli Amministratori hanno redatto il presente bilancio consolidato nel rispetto del presupposto della continuità aziendale.

10. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento: comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano Industriale 2018-2022 del gruppo.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite dalla capogruppo con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono state oggetto di elisione per consolidamento. In ogni caso per tutte le eventuali operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2019 che trovano evidenza nel presente bilancio consolidato, le stesse sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato.

11. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Una dettagliata illustrazione dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre e dell'evoluzione prevedibile della gestione è riportata al punto 40. delle Note Illustrative allegate al presente bilancio.

12. ALTRE INFORMAZIONI

Si comunica che, alla data di approvazione del presente bilancio, Clabo S.p.A. risulta proprietaria di n° 63.505 azioni proprie pari allo 0,75% del capitale. Nei dettagli delle successive note illustrative è riportato il valore di carico delle azioni proprie alla data del 30 giugno 2019.

Si comunica inoltre che Clabo S.p.A. non possiede quote della società controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l., né le ha possedute o movimentate nel corso del primo semestre 2019.

Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 del codice civile.

Jesi, 13 settembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bocchini Dott. Pierluigi



Bilancio consolidato al 30 giugno 2019

Prospetti Contabili

Stato patrimoniale attivo

ATTIVITA'	Note	30-giu-19	31-dic-18
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	1	2.210.629	2.207.777
Immobilizzazioni immateriali	2	31.781.506	32.316.722
Immobili, impianti e macchinari	3	4.687.004	5.501.654
Diritti d'uso	4	3.679.853	-
Partecipazioni	5	8.050	8.050
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	6	120.528	120.528
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	7	232.267	232.269
Attività per imposte anticipate	8	605.648	625.913
Altri crediti e attività non correnti	6	22.045	21.540
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		43.347.530	41.034.453
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	9	19.241.134	18.780.102
Crediti commerciali	10	13.364.071	11.607.528
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	11	1.723.053	1.687.085
Altri crediti correnti	12	1.950.368	1.382.318
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	7.624.813	1.145.883
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		43.903.439	34.602.916
TOTALE ATTIVITA'		87.250.969	75.637.369

Stato patrimoniale passivo

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	30-giu-19	31-dic-18
PATRIMONIO NETTO:			
Capitale sociale	14	8.455.900	8.455.900
Azioni proprie	14	(422.611)	(422.611)
Riserva legale	14	144.997	143.517
Altre riserve	14	8.428.407	8.463.322
Risultato dell'esercizio di gruppo	14	232.296	(532)
Patrimonio netto del Gruppo	14	16.838.989	16.639.596
Capitale e riserve di terzi	14	1.168.063	994.792
Risultato dell'esercizio di terzi	14	112.514	215.792
Patrimonio netto di terzi	14	1.280.577	1.210.584
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		18.119.566	17.850.180
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Accantonamenti	15	215.940	215.940
Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato	16	1.254.329	1.324.982
Passività finanziarie non correnti	17	20.254.596	12.585.931
Passività per imposte differite	8	5.609.679	5.639.515
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		27.334.544	19.766.368
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	17	14.104.175	12.692.229
Debiti commerciali	18	17.797.154	15.751.424
Debiti per acquisti immobilizzazioni	19	350.000	1.800.000
Debiti tributari	20	2.170.420	1.995.428
Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	21	147.076	157.076
Altri debiti e passività correnti	22	7.228.034	5.624.664
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		41.796.859	38.020.821
TOTALE PASSIVITA'		69.131.403	57.787.189
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		87.250.969	75.637.369

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (Euro)	Note	30/06/2019	30/06/2018
- vendite nette	23	28.182.327	25.692.023
- Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	24	1.067.826	863.253
- altri ricavi	25	2.278.982	2.620.695
Totale ricavi		31.529.135	29.175.971
- Materie prime e di consumo	26	(13.677.818)	(11.447.773)
- servizi	27	(6.258.749)	(6.429.899)
- costi godimento beni di terzi	28	(115.878)	(800.364)
- personale	29	(6.719.080)	(6.454.232)
- oneri diversi di gestione	30	(1.075.525)	(853.829)
Ebitda		3.682.085	3.189.874
- ammortamenti immateriali	31	(1.575.793)	(1.258.400)
- ammortamenti materiali	31	(329.787)	(301.146)
- ammortamento diritto d'uso	31	(519.461)	-
Ebit		1.257.044	1.630.328
- proventi finanziari	32	5.707	37.360
- oneri finanziari	32	(678.578)	(629.596)
- delta cambio	32	(11.261)	(60.226)
Risultato prima delle imposte		572.912	977.866
Imposte sul reddito del periodo	33	(237.673)	(201.301)
Imposte differite	33	9.571	(13.648)
Risultato netto del periodo da attività continuative		344.810	762.917
di competenza del gruppo			
- continuing operations		232.296	629.562
- discontinued operations		-	-
di competenza di terzi			
- continuing operations		112.514	133.355
- discontinued operations		-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	30/06/2019	30/06/2018
Risultato del periodo	344.810	762.917
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	(33.586)	115.130
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	-	-
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite) che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio	-	-
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(33.586)	115.130
Totale altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali:	(33.586)	115.130
Totale risultato complessivo del periodo	311.224	878.047
Risultato complessivo di pertinenza di terzi utile / (perdita)	117.402	178.439
Risultato complessivo di pertinenza del Gruppo	193.822	699.608

Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	30/06/19	30/06/18
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE CORRENTE		
Utile derivante da attività continuative	344.810	762.917
Imposte di competenza	228.102	214.949
Oneri e proventi finanziari di competenza	672.871	592.236
Rettifiche per elementi non monetari	206.976	(77.201)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.575.793	1.258.400
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	329.787	301.146
Ammortamento diritto d'uso	519.461	-
Accantonamenti	215.572	282.492
Plusvalenze/Minusvalenze	(951)	-
Utilizzi fondi	(286.224)	(393.945)
Imposte (pagate)	(194.967)	(428.299)
Oneri e proventi finanziari incassati/pagati	(631.945)	(513.679)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	(2.724.777)	(2.162.051)
Rimanenze	(431.442)	(726.528)
Debiti commerciali	1.973.684	(745.732)
Debiti tributari	98.910	875.593
Altri debiti/crediti correnti e non correnti	1.015.804	(221.910)
Crediti e debiti società del gruppo	(12.592)	1.628.302
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	2.898.872	646.690
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali	66.224	-
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.040.220)	(1.472.168)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(242.724)	(639.074)
Acquisizione società controllate al netto delle disponibilità liquide acquisite	-	(1.918.549)
Variazione crediti finanziari	-	(4.358)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.216.720)	(4.034.149)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIA		
Erogazioni passività finanziarie a lungo termine	7.820.000	927.660
Rimborso passività finanziarie - lungo termine	(3.286.476)	(3.082.261)
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	2	-
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti	301.182	1.602.783
Aumenti di capitale sociale/versamenti c/cop.perdite	-	113.400

Acquisto/ vendita azioni proprie	-	3.574
Dividendi pagati a soci terzi	(41.839)	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	4.792.869	(434.844)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	6.475.021	(3.822.303)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (E)	1.145.883	5.945.722
EFFETTO CAMBIO	3.909	(4.753)
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (F=D+E)	7.624.813	2.118.666

RENDICONTO FINANZIARIO	30/06/19	30/06/18
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)	2.898.872	646.690
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.216.720)	(4.034.149)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)	4.792.869	(434.844)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	6.475.021	(3.822.303)

Prospetti di Patrimonio Netto

Patrimonio netto	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA UTILI/PERDITE ATTUARIALI	RISERVA CONVERSIONE	RISERVA NEGATIVA DA AZIONI PROPRIE	RISERVA NEGATIVA DA FUSIONE	RISERVA UTILI SU CAMBI	UTILI (PERDITE ES PREC)	Utile (perdita) d'esercizio o gruppo	Patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) d'esercizio o di terzi	Capitale di terzi	Totale
SALDI AL 31/12/2017	8.194.000	138.372	2.350.224	6.920.921	44.357	(225.101)	(281.732)	-	-	(1.588.145)	488.266	16.041.162	-	-	-	16.041.162
Destinazione risultato esercizio	-	5.145	97.767	-	-	-	-	-	-	385.354	(488.266)	-	-	-	-	-
Aumento Capitale sociale	261.900	-	-	396.060	-	-	-	-	-	-	-	657.960	-	-	-	657.960
Utili/perdite attuariali TFR	-	-	-	-	40.346	-	-	-	-	-	-	40.346	-	-	-	40.346
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri	-	-	-	-	-	(26.675)	-	-	-	-	-	(26.675)	69.282	-	69.282	42.607
Acquisto Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(356.941)	-	-	-	-	(356.941)	-	-	-	(356.941)
Vendita Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	216.062	-	-	-	-	216.062	-	-	-	216.062
Utile/ (perdita) da vendita azioni proprie	-	-	-	82.993	-	-	-	-	-	-	-	82.993	-	-	-	82.993
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	(20.012)	-	-	-	(20.012)	-	-	-	(20.012)
Variazione interessenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.233	-	5.233	925.510	-	925.510	930.742
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(532)	(532)	-	215.792	215.792	215.260
SALDI AL 31/12/2018	8.455.900	143.517	2.447.991	7.399.974	84.703	(251.776)	(422.611)	(20.012)	-	(1.197.558)	(532)	16.639.596	994.792	215.792	1.210.584	17.850.180
Destinazione risultato esercizio	-	1.479	27.785	-	-	-	-	-	322	(30.118)	532	-	215.792	(215.792)	-	-
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(41.839)	-	(41.839)	(41.839)
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri	-	-	-	-	-	(38.473)	-	-	-	-	-	(38.473)	4.888	-	4.888	(33.585)
Variazione interessenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.570	-	5.570	(5.570)	-	(5.570)	-
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	232.296	232.296	-	112.514	112.514	344.810
SALDI AL 30/06/2019	8.455.900	144.997	2.475.775	7.399.974	84.703	(290.249)	(422.611)	(20.012)	322	(1.222.106)	232.296	16.838.989	1.168.063	112.514	1.280.577	18.119.566

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo opera nel settore della produzione e commercializzazione di arredi ed attrezzature per pubblici esercizi con particolare riferimento alla produzione e distribuzione di arredi, vetrine per il gelato ed attrezzature destinate a bar, gelaterie, pasticcerie e simili.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo è stata predisposta nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi" ed in conformità con le disposizioni previste dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

I principi contabili ed i principi di consolidamento adottati per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, fatta salva l'applicazione del nuovo principio IFRS 16 Contratti di Leasing, che ha avuto gli impatti riportati nel paragrafo dedicato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e dalle relative Note Esplicative. E' comparato rispettivamente con il bilancio semestrale abbreviato del periodo precedente per le voci del conto economico, del rendiconto finanziario e del prospetto di patrimonio netto e con la situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2018 per le voci della situazione patrimoniale consolidata.

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è stato redatto secondo lo schema di cui allo IAS 1 e allo IAS 7 e si compone di:

- ✓ Stato patrimoniale, che viene presentato attraverso l'esposizione distinta fra le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali), con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di bilancio;
- ✓ Conto economico, la cui forma di analisi è il metodo dei costi per natura;
- ✓ Conto economico complessivo;
- ✓ Prospetto di variazione del Patrimonio netto;
- ✓ Rendiconto finanziario, per il quale è stato utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato e le Note al bilancio consolidato sono redatti in unità di Euro.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2019 DAL GRUPPO

Di seguito sono descritti gli emendamenti, improvement e interpretazioni, applicati ai bilanci chiusi dopo il 31 dicembre 2018 ed entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Sono esclusi dall'elenco i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che per loro natura non sono adottabili dal Gruppo.

IFRS 16 – Leasing

In data 31 ottobre 2017, è stato omologato il nuovo principio contabile IFRS 16 – Leasing, con impatti significativi sui bilanci dei locatari: è stata, infatti, eliminata la distinzione tra leasing operativo e leasing finanziario e introdotto un unico modello per tutti i leasing che comporta l'iscrizione di una attività per il diritto all'uso e di una passività per il leasing. Il nuovo principio deve essere applicato per i periodi annuali che avranno inizio il o dopo il 1° gennaio 2019. Il Gruppo Clabo non si è avvalso

della possibilità di adottare anticipatamente il principio (in concomitanza alla data di prima applicazione dell'IFRS 15).

In base alle disposizioni transitorie dell'IFRS 16, al 1° gennaio 2019 sono stati rilevati gli effetti connessi alle fattispecie esistenti alla stessa data, senza effettuare il restatement del periodo precedente posto a confronto (cosiddetto "approccio retroattivo modificato") e rilevando il diritto d'uso per un ammontare pari alla relativa passività finanziaria.

La seguente tabella evidenzia quali sono stati gli impatti della prima adozione del principio sui dati patrimoniali del Gruppo:

Effetto IFRS 16	Totale effetti prima applicazione 1.1.2019	Effetti cambio	Rimborsi quota capitale	Amm.to	30/06/2019
Attività non correnti					
- di cui diritti d'uso immobili	3.935.585	(21.272)	-	(474.784)	3.439.529
- di cui diritti d'uso di attrezzature	17.175	-	-	(4.294)	12.881
- di cui diritti d'uso di altri beni	267.826	-	-	(40.383)	227.443
Totale	4.220.586	(21.272)	-	(519.461)	3.679.853

Passività finanziarie	4.220.586	(21.525)	(527.848)	-	3.671.213
------------------------------	------------------	-----------------	------------------	----------	------------------

In particolare le società del gruppo che hanno applicato l'IFRS 16 sono le seguenti:

Diritti uso	01/01/2019	Effetti cambio	Amm.to	30/06/2019
CLABO S.p.A.	2.482.397	-	(315.842)	2.166.555
HMC	834.353	(5.009)	(139.059)	690.285
EASY BEST	903.836	(16.263)	(64.560)	823.013
	4.220.586	(21.272)	(519.461)	3.679.853

Passività finanziarie	01/01/2019	Effetti cambio	Rimborsi	30/06/2019	ENTRO	OLTRE
CLABO S.p.A.	2.482.397	-	(339.432)	2.142.965	711.907	1.431.058
HMC	834.353	(5.035)	(135.609)	693.709	273.331	420.378
EASY BEST	903.836	(16.490)	(52.807)	834.539	105.140	729.399
	4.220.586	(21.525)	(527.848)	3.671.213	1.090.378	2.580.835

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la transizione al nuovo principio è il tasso di finanziamento marginale del Gruppo alla data del 1° gennaio 2019. Dalla valutazione sono stati inoltre esclusi, come consentito dal principio, i leasing a breve termine e i leasing di attività di modesto valore. Per il Gruppo l'effetto dell'applicazione del nuovo principio ha riguardato principalmente i contratti di leasing operativo relativo alle immobilizzazioni materiali, quali immobili, automezzi ed autocarri, nonché attrezzature informatiche. L'adozione dell'IFRS 16 ha determinato alla data del 1° gennaio 2019, l'iscrizione di maggiori immobilizzazioni per diritti d'uso per Euro 4.220.586 e di debiti finanziari per leasing per pari importo segmentati tra correnti e non correnti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), più significativi che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio. Il Management ne sta valutando gli impatti sui bilanci futuri.

Modifiche a IAS 1 e IAS 8

Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)", che ha introdotto una modifica per rendere più specifica la definizione del termine "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 e IAS 8. Tale emendamento ha inoltre l'obiettivo di introdurre il concetto di "obscured information", accanto ai concetti di informazione "omessa" o "errata" già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2020.

Modifiche all' IFRS 3

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)", volto a introdurre alcune modifiche al principio contabile IFRS 3 per meglio chiarire la definizione di business. In particolare, l'emendamento chiarisce che la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business se vi è comunque la presenza di un insieme integrato di attività, processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività, processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscano in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), da utilizzare su base opzionale per l'entità, per determinare se un insieme di attività, processi e beni acquistati sia un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di consentire la comprensione dell'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano alle business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Clabo S.p.A. è controllata direttamente dalla Società Cla.Bo.Fin. S.r.l. con sede in Jesi (An) che svolge attività di holding e non esercita attività di direzione e coordinamento.

DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 30/06/2019.

INFORMATIVA DI SETTORE

La società non presenta le informazioni richieste ai sensi del principio internazionale IFRS N.8, in quanto non dispone di settori operativi identificati conformemente ai paragrafi da 5 a 10 del citato principio.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 30/06/2019 del Gruppo comprende i bilanci della Clabo S.p.A. e delle sue controllate estere, che sono consolidate con il metodo integrale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30/06/2019

<i>Denominazione Sociale</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>VALUTA</i>	<i>% possesso</i>
Clabo S.p.A.	Jesi, Italia	EUR	Capogruppo
Clabo Usa Inc.	USA	USD	100% Clabo S.p.A.
Clabo Deutschland GmbH	Germania	EUR	100% Clabo S.p.A.
Clabo Brasil Comercio De Balcoes De Refrigeracao Ltda	Brasile	REAL	90% Clabo S.p.A.
Clabo Pacific Holding Limited	Hong Kong	HKD	100% Clabo S.p.A.
Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo Pacific Holding
Orion International Trading Co. Ltd	Cina	RMB	100% Clabo S.p.A.
Howard McCray ("HMC")	Philadelphia USA	USD	39,71% Clabo USA Holding
Clabo Holding USA	USA	USD	100% Clabo S.p.A.

Non ci sono state variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2018.
Al 30/06/2019 la Clabo S.p.A. è controllata per il 68,48% dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo Clabo include il bilancio della Clabo S.p.A. e delle imprese da essa controllate (le controllate) redatti al 30/06/2019.
Tutte le società del Gruppo hanno prodotto i dati e le informazioni necessari per la redazione del Bilancio Consolidato predisposto secondo i principi IFRS.

Imprese controllate

Si ha il controllo su un'impresa, quando il Gruppo ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene direttamente od indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto del Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei fair value delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria (si veda il paragrafo seguente "Aggregazioni di imprese") e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto del Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione.

L'avviamento è rilevato come attività e sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale, o più frequentemente, laddove si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che facciano emergere eventuali perdite di valori.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Conversione dei bilanci espressi in valuta estera

Nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, le poste dello stato patrimoniale sono convertite ai cambi di fine esercizio, mentre quelle di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio. Le poste del patrimonio netto sono convertite in euro al cambio in vigore alla data della rispettiva formazione, o al cambio medio del periodo se trattasi di poste a formazione plurima nel corso dell'esercizio.

Le differenze tra il risultato dell'esercizio, quale risulta dalla conversione ai cambi medi, e quello risultante dalla conversione in base ai cambi di fine esercizio, nonché gli effetti sulle altre poste di patrimonio netto delle variazioni intervenute tra i tassi di cambio storici e quelli di chiusura, sono iscritte nel patrimonio netto in una voce di bilancio denominata Riserva di traduzione.

Di seguito sono riportati i tassi applicati nella conversione dei bilanci delle società localizzate fuori dell'area Euro.

Valuta	Cambio al 30/06/2019	Cambio medio 30/06/2019	Cambio al 31/12/2018	Cambio medio 31/12/2018	Cambio al 30/06/2018	Cambio medio 30/06/2018
Dollaro USA	1,138	1,1298	1,145	1,181	1,1658	1,2108
Real brasiliano	4,3511	4,3407	4,444	4,3085	4,4876	4,14135
Reminbi cinese	7,8185	7,667	7,8751	7,8081	7,717	7,71
Dollaro Hong Kong	8,8866	8,8611	8,9675	9,2559	9,1468	9,49015

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 30/06/2019 sono di seguito riportati:

Avviamento

L'Avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata alla data di acquisizione. L'Avviamento è rilevato come attività e rivisto almeno annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a Conto Economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'Avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al

netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al costo di acquisto rivalutato e rappresentativi del fair value; vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, i marchi detenuti dal Gruppo, nel dettaglio: Orion, Artic, FB, Easy Best ed Howard McCray, l'esclusività e la profittabilità storica del business, nonché le prospettive di ritorno dei flussi prospettici reddituali e di cassa, consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

L'aggiornamento delle relazioni di impairment, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software e per le spese di sviluppo; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Marchi	2,5%
Spese di sviluppo da ammortizzare	20,00%
Diritti di brevetto industriale	da 20% a 33,33%
Spese di informatizzazione (software)	20,00%
Concessioni e licenze	25,00%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 30/06/2019 il Gruppo non ha iscritti in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

CATEGORIA	%
Spese sostenute su beni di terzi	10,00%
Impianti generici e specifici	5,75%
Attrezzature	12,5%
Mobili e Macchine ordinarie Ufficio	6,0%
Macchine elettroniche	10,0%
Autoveicoli da trasporto	10,0%
Autovetture	12,5%

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria degli immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, di cui generalmente si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%, sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione a Conto Economico della differenza di valutazione. Qualora non sia agevolmente determinabile il fair value in maniera attendibile, tali partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato in presenza di perdite di valore. I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari al momento della determinazione del diritto all'ottenimento degli stessi, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza comprendono gli strumenti finanziari che si ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato con imputazione a conto economico delle eventuali perdite durevoli di valore o delle eventuali riprese di valore registrate in seguito al venir meno delle motivazioni che le avevano determinate.

IFRS 16 Leases.

IFRS 16-'Leases', pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016, sostituisce lo IAS 17-'Leases' a partire dal 1 gennaio 2019 e introduce metodi di rappresentazione contabile maggiormente idonei a riflettere la natura dei leasing in bilancio. In particolare, l'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta le attività per il diritto d'uso del bene sottostante e una passività finanziaria che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di leasing. Inoltre, la natura dei costi relativi ai suddetti leasing è variata, in quanto l'IFRS 16 ha sostituito la contabilizzazione a quote costanti dei costi per leasing operativi con l'ammortamento del diritto d'uso e gli oneri finanziari sulle passività. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dallo IAS 17, ossia il locatore continua a classificare i leasing come operativi o finanziari.

Prima del 1 gennaio 2019 il Gruppo, in conformità con il precedente IAS 17-'Leases' classificava, alla data di inizio, ciascun accordo di utilizzo beni di terzi (in qualità di locatario) come leasing finanziario o leasing operativo. Il leasing veniva classificato come finanziario se trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato al Gruppo; in caso contrario l'accordo veniva classificato come operativo. I leasing finanziari venivano rappresentati come investimenti all'inizio del contratto, per un valore pari al fair value del bene locato o, se inferiore, pari al valore attuale dei pagamenti minimi del contratto. Per quelli operativi, il bene locato non veniva capitalizzato come investimento e i canoni di locazione venivano rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto.

Relativamente alla prima applicazione del principio, il Gruppo ha deciso di adottare l'applicazione retrospettiva modificata del modello. Pertanto i dati del periodo comparativo non sono stati

rideterminati e sono state applicate alcune semplificazioni ed espedienti pratici come permesso dal principio di riferimento.

L'adozione del IFRS 16 non ha avuto alcun effetto sul patrimonio netto iniziale al 1 gennaio 2019.

Per ulteriori informazioni sulla prima applicazione del nuovo principio contabile, si faccia riferimento ai commenti riportati nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2019 dal gruppo".

Perdite di valore (*Impairment*)

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *Fair Value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, funzione e utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti; i ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio. La determinazione della percentuale di avanzamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo cost to cost, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *Fair Value*.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti; il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Fondi Rischi ed oneri

I fondi rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al *Fair Value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *Fair Value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene incorporata impiegando un tasso di mercato.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi significativi ed i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio contabile in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IFRS 16).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono le imposte correnti e le imposte differite. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico; tuttavia, quando si riferiscono ad elementi rilevati direttamente a Patrimonio Netto, sono contabilizzate in questa ultima voce.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento, ed eventuali rettifiche ai debiti tributari calcolati in esercizi precedenti.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

Le imposte differite si riferiscono a:

- (i) differenze temporanee tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio;
- (ii) componenti positive di reddito imputate nell'esercizio in esame ed in esercizi passati, ma tassabili nei successivi esercizi;
- (iii) i crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio;
- (iv) per tutte le differenze temporanee deducibili, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l'attività fiscale differita derivi dalla valutazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione diversa da un'aggregazione d'impresе che, alla data

dell'operazione, non influenza né il risultato contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale);

- (v) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite vengono compensati solo quando si riferiscono ad imposte applicate dalle medesime autorità fiscali.

La società italiana Clabo S.p.A. ha aderito alla procedura di Consolidato Fiscale Nazionale ex artt. 117 e ss. del Tuir con la controllante Cla.Bo.Fin. S.r.l..

Sulla base degli accordi di consolidamento, nel caso di trasferimento al Consolidato Fiscale (fiscal unit) di una perdita fiscale o di un'eccedenza di ROL (risultato operativo lordo) o dell'eccedenza della deduzione ACE (Aiuto alla crescita economica) rispetto al reddito imponibile, la società cedente riceverà dalla consolidante una remunerazione pari al vantaggio fiscale conseguito dal Gruppo; tale importo viene iscritto a rettifica della "Imposte correnti" del conto economico.

Principali stime adottate dalla Direzione

L'aggiornamento delle perizie attuariali e delle relazioni di impairment, a tal fine affidate a soggetti terzi indipendenti, è effettuato annualmente. Le ipotesi attuariali adottate per il primo semestre 2019 sono, quindi, in linea con quelle adottate per il 31 dicembre 2018.

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del gruppo.

- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari allo 1,50%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,55%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 2,625%;
 - È previsto un turn-over dei dipendenti del 4,50% per la Società Clabo S.p.A.

- ✓ Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 10%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5 %;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 1,24%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono stati ampiamente esposti nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018
Crediti commerciali	13.364.071	11.607.528
Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	1.723.053	1.687.085
Altri crediti correnti	1.950.368	1.382.318

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene riportato, in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- ✓ flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- ✓ flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- ✓ flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

1. Avviamento

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Descrizione	31/12/2018	Effetto cambio	30/06/2019
Avviamento CLABO USA	295.397	-	295.397
Avviamento CLABO DE	200.799	-	200.799
Avviamento EASY BEST	393.987	2.852	396.839
Avviamento HMC	1.317.595	-	1.317.595
	2.207.777	2.852	2.210.629

Alla voce avviamento è iscritto:

- ✓ per € 295.397, il residuo del maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo Usa Inc. della partecipazione nella controllata Clabo North America LLC, incorporata nel 2013, rispetto alle attività e alle passività della stessa. Come richiesto dall'IFRS 3, a partire dal 1° gennaio 2010 tale valore non è più ammortizzato ma è periodicamente soggetto al test di impairment.
- ✓ per € 200.799, il maggior valore pagato per l'acquisto da parte della Clabo S.p.A. della partecipazione nella controllata Clabo Deutschland GmbH, avvenuta nel corso del primo semestre 2016;
- ✓ per € 396.839, il maggior valore pagato per l'acquisto da parte degli assets Easy Best da parte della Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd. La voce in oggetto aumenta a causa del cambio;
- ✓ per € 1.317.595, il maggior prezzo rispetto al valor nominale, pagato per l'acquisto da parte della Clabo S.p.A. della partecipazione nella controllata Howard McCray ("HMC"), perfezionata il 01/03/2018;

Si segnala, inoltre, che i processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

2. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, passano da Euro 33.647 migliaia ad Euro 32.317 migliaia al 31 dicembre 2018, e presentano la seguente movimentazione:

Descrizione	Marchi	Spese sviluppo	Altre	Imm.ni immateriali in corso	Totale
31/12/2018	26.260.209	3.627.459	1.591.722	837.332	32.316.722
Incrementi per acquisti	-	250.000	17.603	772.620	1.040.223
Altre variazioni	-	592.327	245.002	(837.332)	(3)
Effetto cambio	-	(265)	622	-	356
Ammortamenti del periodo	(536.563)	(684.533)	(354.697)	-	(1.575.793)
30/06/2019	25.723.646	3.784.988	1.500.252	772.620	31.781.506

Marchi

La voce include il valore dei marchi di proprietà del Gruppo, di cui i principali sono:



I marchi di proprietà Orion, Artic e FB, derivanti dall'operazione di conferimento del ramo aziendale della Clabo Group S.r.l. avvenuto nel 2015, sono rappresentativi del *fair value* determinato dalla rivalutazione del loro valore storico d'acquisto a seguito di perizia che ne ha determinato il valore economico prospettico alla data di riapertura delle *business combination*. La valutazione originaria sviluppata attraverso l'applicazione di un metodo misto che contempla sia il "sistema delle royalties" che quello dell'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici", risponde alle esigenze introdotte dai principi contabili IAS 36 e IFRS 3.

Il marchio Easy Best è stato acquistato nell'esercizio 2017 per un valore di Euro 2.300 migliaia.

Si segnala che i processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività, sono generalmente effettuati in modo completo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano rilevanti indicatori di impairment che richiedono una immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Spese di sviluppo

Le spese di sviluppo sono pari ad € 3.784.988, per i dettagli si rimanda alla nota 25.

Altre

La voce "Altre" fa riferimento:

- per Euro 361.636 ai costi sostenuti per brevetti;
- per Euro 1.112.388 alle spese di informatizzazione (software);
- per Euro 17.727 ad altre attività immateriali.

Immobilizzazioni immateriali in corso

La voce accoglie le Spese di sviluppo, pari a 773 migliaia, da capitalizzazione di costi di consulenti esterni, del costo del personale interno e dei materiali utilizzati.

3. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

Descrizione	Opere su beni di terzi	Impianti e Macchinari	Attrezzature	Altre	Totale
31/12/2018	473.552	2.792.500	897.536	1.338.066	5.501.654
Incrementi per acquisti	117.717	49.826	8.014	67.167	242.724
Altre variazioni	-	(679.000)	-	-	(679.000)
Decrementi costo storico	-	(65.000)	-	(75.068)	(140.068)
Storno fondo ammortamento	-	65.000	-	9.795	74.795
Effetto cambio	1.708	6.917	19	8.042	16.686
Ammortamenti del periodo	(66.948)	(95.380)	(94.997)	(72.462)	(329.787)
30/06/2019	526.029	2.074.863	810.572	1.275.540	4.687.004

La voce "Altre variazioni" riporta il valore di Euro 679 migliaia, che si riferisce a contributi in conto impianti erogati da Invitalia Spa ne corso del I semestre 2019 a fronte degli investimenti in impianti e macchinari agevolati in forza della Legge 181/89.

4. Diritti d'uso

Gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16-'Leases', applicati dal 1 gennaio 2019, sono forniti di seguito. Per ulteriori informazioni sulla prima applicazione del nuovo principio contabile, si faccia riferimento ai commenti riportati nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2019 dal gruppo".

Descrizione	Totale effetti prima applicazione 1.1.2019	Effetti cambio	Amm.to	30/06/2019
- diritti d'uso immobili	3.935.585	(21.272)	(474.784)	3.439.529
- diritti d'uso di attrezzature	17.175	-	(4.294)	12.881
- diritti d'uso di altri beni	267.826	-	(40.383)	227.443
Totale	4.220.586	(21.272)	(519.461)	3.679.853

5. Investimenti (Partecipazioni)

La composizione delle partecipazioni è la seguente:

Partecipazioni in altre imprese	30/06/2019	31/12/2018	Delta
> Partecipazione Confidi	50	50	-
> Partecipazione Consorzio Ecoatsa	3.000	3.000	-
> Partecipazione Stilitalia	5.000	5.000	-
Totale	8.050	8.050	-

6. Crediti Finanziari e altri crediti e attività non correnti

La composizione dei crediti finanziari e delle altre attività non correnti è la seguente:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Delta
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	120.528	120.528	-
Depositi cauzionali	120.528	120.528	-
Altri crediti e attività non correnti	22.045	21.540	505
Altri crediti	22.045	21.540	505
Totale	142.573	142.068	505

La voce accoglie:

- ✓ per Euro 87 migliaia a depositi cauzionali versati all'Ing. Claudio Bocchini a garanzia delle royalties da corrispondersi per l'utilizzo di brevetti; l'importo verrà decurtato negli esercizi futuri a seguito della maturazione delle relative royalties;
- ✓ per Euro 33 migliaia a depositi cauzionali versati a garanzia delle utenze in essere;
- ✓ per Euro 22 migliaia da altri crediti.

7. Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Delta
Depositi vincolati	232.267	232.269	(2)
Totale	232.267	232.269	(2)

L'importo pari a € 232.267 è relativo:

- ad un deposito bancario vincolato, pari ad euro 172.419, concesso in pegno a favore di Simest S.p.A. a garanzia dell'impegno di acquisto del 49% della partecipazione nella Clabo Pacific Holding Limited nel 2024,
- ad un deposito bancario vincolato, pari ad euro 59.848, concesso a garanzia per investimenti effettuati in base alla Legge 181/89.

8. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

CREDITO IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2018	Utilizzi	Acc.to	30/06/2019
Fondo svalutazione magazzino	268.641	-	28.130	296.771
Perdite su cambi valutative	1.736	(1.736)		-
Fondo svalutazione crediti	94.756	-	20.400	115.156
Fondo indennità suppletiva clientela	19.758	-	-	19.758
Altre	48.523	(25.430)	-	23.093
Fondo TFR	34.490	-	-	34.490
Fondo garanzia prodotti	36.130	-	-	36.130
Altri fondi	21.000	-	-	21.000
Oneri per aumento C.S.	80.341	(40.163)		40.178
Elisione stock profit	20.538	(1.467)	-	19.071
	625.913	(68.795)	48.530	605.648

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	31/12/2018	Utilizzi	Acc.to	30/06/2019
Utili su cambi da valutazione	1.814	(1.814)	93	93
Leasing IAS 17	1.575	(566)	-	1.009
Marchi/Avviamenti	5.636.126	(27.549)	-	5.608.577
	5.639.515	(29.929)	93	5.609.679

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

9. Rimanenze

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Delta
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.323.843	6.114.433	(790.590)
Prodotti in corso di lavorazione	2.380.780	1.838.696	542.084
Prodotti finiti e merci	11.380.940	10.826.973	553.967
Acconti	155.571	-	155.571
Totale	19.241.134	18.780.102	461.032

La voce rimanenze passa da Euro 18.780 migliaia, a Euro 19.241 migliaia al 30/06/2019 registrando un incremento di Euro 461 migliaia.

Le rimanenze sono iscritte al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione circa il valore recuperabile dei prodotti finiti e delle materie prime a lento rigiro. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Descrizione	31/12/2018	utilizzi	Acc.li	30/06/2019
Fondo svalutazione materie prime	510.000	-	25.000	535.000
Fondo svalutazione prodotti finiti	445.000	-	75.000	520.000
Totale	955.000	-	100.000	1.055.000

10. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Delta
Crediti Commerciali	13.913.322	12.042.341	1.870.981
Fondo svalutazione crediti	(549.251)	(434.813)	(114.438)
Totale	13.364.071	11.607.528	1.756.543

I movimenti del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Descrizione	31/12/2018	utilizzi	Acc.fi	30/06/2019
Fondo svalutazione crediti	434.813	(10.562)	125.000	549.251

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate all'occorrenza da valutazioni derivanti da analisi storiche delle perdite dovute ai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo stato del credito (ordinario, in contestazione, ecc.). L'accantonamento risulta iscritto tra gli "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

La suddivisione dei crediti verso clienti per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica €/000	30/06/2019	31/12/2018
Italia	7.773	5.896
Paesi Cee	1.590	866
Resto del Mondo	4.550	5.280
Totale	13.913	12.042

11. Crediti verso controllanti e altre società del gruppo

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Delta
Credito verso Cla.Bo.Fin. S.r.l.	1.052.061	1.018.685	33.376
Crediti verso Bocchini Arredamenti S.r.l.	670.992	668.400	2.592
Totale	1.723.053	1.687.085	35.968

La voce credito verso la Cla.Bo.Fin. S.r.l., di € 1.031 migliaia, comprende prevalentemente i maggiori acconti versati alla controllante rispetto all'Ires dovuta nel periodo, nell'ambito della procedura di consolidato fiscale ex art.117 e seguenti del Tuir.

Per il dettaglio dei rapporti con le società correlate si rinvia alla nota n. 35.

12. Altri crediti correnti

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Delta
Acconti a fornitori	580.498	568.410	12.088
IVA	34.747	34.497	250
Crediti tributari	257.208	118.734	138.474
Altri crediti	649.336	197.124	452.212
Ratei e risconti attivi	428.579	463.553	(34.974)
Totale	1.950.368	1.382.318	568.050

La voce Acconti a fornitori accoglie principalmente le somme versate a fornitori per servizi.

I risconti attivi sono riferibili a costi già sostenuti dal Gruppo nel periodo in chiusura, ma di competenza di quelli successivi, quali ad esempio i costi di consulenza, costi di pubblicità, costi per fiere e sponsorizzazione.

13. Disponibilità liquide

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Delta
Depositi bancari e postali	7.552.327	1.116.982	6.435.345
Denaro e valori in cassa	72.486	28.901	43.585
Totale	7.624.813	1.145.883	6.478.930

14. Patrimonio netto

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 30/06/2019:

PATRIMONIO NETTO	30/06/2019	31/12/2018	Delta
Capitale sociale	8.455.900	8.455.900	-
Riserva legale	144.997	143.517	1.480
Riserva straordinaria	2.475.775	2.447.991	27.784
Riserva sovrapprezzo azioni	7.399.974	7.399.974	-
Riserva utili/perdite attuariali	84.703	84.703	-
Riserva conversione	(290.249)	(251.776)	(38.473)
Riserva negativa da azioni proprie	(422.611)	(422.611)	-
Riserva negativa da fusione	(20.012)	(20.012)	-
Riserva utili su cambi	322	-	322
Utili (perdite es. prec.)	(1.222.106)	(1.197.558)	(24.548)
Utile (perdita) d'esercizio gruppo	232.296	(532)	232.828
Patrimonio netto di gruppo	16.838.989	16.639.596	199.393
Capitale e riserve di terzi	1.168.063	994.792	173.271
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	112.514	215.792	(103.278)
Capitale di terzi	1.280.577	1.210.584	69.993
Totale	18.119.566	17.850.180	269.386

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a complessivi Euro 8.455.900, è rappresentato da n. 8.455.900 azioni prive di valore nominale.

Riserva legale

La Riserva legale, pari ad euro 147.997, si è incrementata di Euro 1.480 a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente della capogruppo.

Riserva straordinaria

La Riserva straordinaria, pari ad euro 2.475.775, si è incrementata di Euro 27.784 a seguito della destinazione di quota parte dell'utile dell'esercizio precedente della Capogruppo.

Riserva sovrapprezzo azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni pari ad euro 7.399.974 è rimasta invariata rispetto l'esercizio precedente.

Riserva utili/perdite attuariali

La Riserva (positiva) origina dalla rilevazione di componenti economici positivi (utili attuariali) imputati direttamente a Patrimonio Netto in osservanza dello IAS 19 relativo al Trattamento di fine rapporto.

Riserva di conversione

Il saldo negativo rappresenta la differenza rilevata in sede di conversione dei bilanci espressi in valuta estera secondo il metodo del cambio corrente, così come illustrato nell'ambito dei principi di consolidamento di pertinenza del Gruppo.

Riserva negativa da Azioni proprie

Alla data del 30/06/2019 il valore di carico delle azioni proprie ammonta a Euro 423 migliaia, rappresentato da nr. 148.505 azioni proprie. Tale valore viene registrato come riserva negativa del patrimonio netto.

Riserva negativa da fusione

La voce accoglie il disavanzo relativo all'operazione di fusione per incorporazione della JVG S.r.l., avvenuta nel corso dell'esercizio 2018, rappresentato dalla differenza tra le attività e le passività dell'incorporata al 01/01/2018 e il valore contabile della partecipazione in JVG iscritto nel bilancio dell'incorporante Clabo. La voce accoglie altresì gli effetti derivanti dalla chiusura dei costi di impianto e ampliamento precedentemente iscritti nel bilancio dell'incorporata secondo i principi contabili italiani.

Riserva utili su cambi

La Riserva per utili su cambi si è incrementata, per € 322, per la quota accantonata con l'utile dell'esercizio 2018 della Capogruppo.

Utili (perdite) consolidate a nuovo

Il decremento di € 24.548 è relativo:

- per € (30.118) alla destinazione del risultato consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 per la quota non attribuita ad altre riserve della capogruppo;
- per € 5.570 ad una riclassifica tra Patrimonio di gruppo e Patrimonio di terzi,

Capitale di terzi

Il capitale di terzi è pari ad € 1.280.577.

PROSPETTO DI RACCORDO	Patrimonio netto al 30/06/2019	Risultato netto al 30/06/2019	Patrimonio netto al 31/12/18	Risultato netto al 31/12/18
Saldi come da bilancio di esercizio della capogruppo	18.455.620	330.381	18.125.240	29.586
Risultati pro-quota conseguiti dalla partecipate	(65.036)	(65.036)	(125.556)	(125.557)
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(1.502.869)	-	(1.407.043)	-
Minusvalenze infragruppo	-	-	99.428	99.428
Dividendi terzi	-	(36.796)	-	-
Eliminazione utili intercompany sulle rimanenze	(48.726)	3.747	(52.473)	(3.989)
Quota di competenza del Gruppo	16.838.989	232.296	16.639.596	(532)
Quota di competenza di Terzi	1.280.577	112.514	1.210.584	215.792
Saldi come da bilancio consolidato	18.119.566	344.810	17.850.180	215.260

15. Accantonamenti

La movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2018	utilizzi	Acc.ti	30/06/2019
F.do garanzia prodotti	128.440	-	-	128.440
Altri fondi	87.500	-	-	87.500
Totale	215.940	-	-	215.940

Il fondo garanzia prodotti che ammontano a euro 128 migliaia rappresenta la stima aziendale dei prevedibili costi a fronte dei rischi connessi alla garanzia tecnica prestata sui prodotti venduti.

La voce "Altri fondi" accoglie l'accantonamento per rischi ed oneri per un valore di Euro 87 migliaia, riconducibile all'onere per royalties da riconoscere a C.B. Immobiliare S.r.l. per l'uso del marchio De Ranieri, retrocesso con efficacia *ex tunc*, per il periodo 1/1/2016 – 30/6/2018.

16. Fondi per trattamento di quiescenza e di fine rapporto da lavoro subordinato

Descrizione	31/12/2018	utilizzi	Acc.ti	30/06/2019
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	1.176.931	(286.224)	204.054	1.094.760
FISC	148.051	-	11.518	159.569
Totale	1.324.982	(286.224)	215.572	1.254.329

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società Clabo S.p.A., si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

Si ricorda che a partire dal 1° gennaio 2013, a seguito della modifica dello IAS 19, non è più possibile utilizzare il metodo del corridoio; pertanto la componente rappresentata dagli utili/perdite attuariali viene imputata in un'apposita riserva del Patrimonio Netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le ipotesi attuariali adottate per il primo semestre 2019 sono quelle utilizzate al 31 dicembre 2018.

17. Passività finanziarie correnti e non correnti

La tabella che segue riporta il dettaglio delle passività finanziarie, sia correnti sia non correnti:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Delta
Banche c/c ordinari	1.654.325	1.778.850	(124.525)
Banche c/anticipi (sbf, anticipo contratti/fatture/valuta)	6.926.119	6.500.412	425.707
Debiti vs banche per interessi maturati	68.144	77.303	(9.159)
Mutui passivi (< 12 mesi)	2.398.859	2.409.613	(10.754)
Mutui passivi (> 12 mesi)	3.910.585	5.108.695	(1.198.110)
Debiti vs banche	14.958.032	15.874.873	(916.841)
Debiti per ex IAS 17 (< 12 mesi)	41.898	17.860	24.038
Debiti per ex IAS 17 (> 12 mesi)	43.223	24.540	18.683
Debiti per ex IAS 17	85.121	42.400	42.721
Debiti per IFRS 16 (< 12 mesi)	1.090.378	-	1.090.378
Debiti per IFRS 16 (> 12 mesi)	2.580.835	-	2.580.835
Debiti per IFRS 16	3.671.213	-	3.671.213
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (< 12 mesi)	674.452	658.191	16.261
Debiti vs Altri finanziatori per fondi (> 12 mesi)	1.840.831	2.182.636	(341.805)
Debiti vs Altri finanziatori	2.515.283	2.840.827	(325.544)
Obbligazioni (> 12 mesi)	8.989.231	2.380.169	6.609.062
Obbligazioni (<12 mesi)	1.250.000	1.250.000	-
Obbligazioni	10.239.231	3.630.169	6.609.062
Debito per acquisto partecipazione (>12 mesi)	2.889.891	2.889.891	-
Debito per acquisto partecipazione	2.889.891	2.889.891	-
Totale	34.358.771	25.278.160	9.080.611
Di cui esigibili entro 1 anno	14.104.175	12.692.229	1.411.946
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	17.036.476	12.585.931	4.450.545
Di cui esigibili oltre 5 anni	3.218.120	-	3.218.120

Debiti per ex IAS 17

La voce rappresenta il debito per i leasing finanziari.

Prima del 1 gennaio 2019 il Gruppo, in conformità con il precedente IAS 17-‘Leases’ classificava, alla data di inizio, ciascun accordo di utilizzo beni di terzi (in qualità di locatario) come leasing finanziario o leasing operativo. Il leasing veniva classificato come finanziario se trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato al Gruppo; in caso contrario l’accordo veniva classificato come operativo. I leasing finanziari venivano rappresentati come investimenti all’inizio del contratto, per un valore pari al fair value del bene locato o, se inferiore, pari al valore attuale dei pagamenti minimi del contratto. Per quelli operativi, il bene locato non veniva capitalizzato come investimento e i canoni di locazione venivano rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del contratto.

Debiti per IFRS 16

Rappresentano gli effetti dell’applicazione del principio contabile IFRS 16-‘Leases’, applicati dal 1 gennaio 2019. Per ulteriori informazioni sulla prima applicazione del nuovo principio contabile, si faccia riferimento ai commenti riportati nel paragrafo " Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2019 dal gruppo".

Obbligazioni

Descrizione	Clabo S.p.A. 6% - 2016- 2021"	Clabo S.p.A. 5,25% -2019- 2025"	Totale
Valore nominale	5.000.000	-	5.000.000
Rimborsi esercizi precedenti	(1.250.000)	-	(1.250.000)
Costi di transazione	(294.043)	-	(294.043)
Ammortamento tasso interesse effettivo	174.212	-	174.212
Valore inizio esercizio	3.630.169	-	3.630.169
Incrementi	-	8.000.000	8.000.000
Rimborso esercizio in corso	(1.250.000)	-	(1.250.000)
Costi di transazione	-	(180.000)	(180.000)
Ammortamento tasso interesse effettivo	39.062	-	39.062
Valore fine esercizio	2.419.231	7.820.000	10.239.231
Di cui esigibili entro 1 anno	1.250.000	-	1.250.000
Di cui esigibili da 1 a 5 anni	1.169.231	4.820.000	5.989.231
Di cui esigibili oltre 5 anni	-	3.000.000	3.000.000

Clabo S.p.A. 6% -2016- 2021"

In data 21 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2410 e ss. del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 6 milioni, da emettersi in due o più tranches entro il 31 dicembre 2017 e da quotare sul mercato EXTRAMOT di Borsa Italiana. È stata quindi emessa la prima tranche dell'importo di Euro 3 milioni e la seconda tranche dell'importo di Euro 2 milioni che sono state interamente sottoscritte rispettivamente nel giugno 2016 e nel dicembre 2017 dal Fondo Pioneer Progetto Italia gestito da Pioneer Investment Management SGR S.p.A. (oggi Amundi Società di Gestione del Risparmio S.p.A.).

Nel dettaglio, si tratta di un bond senior a tasso fisso con cedola 6% di durata 5 anni negoziabile per importi di 100.000 euro e multipli analoghi. L'obbligazione, denominata "Clabo S.p.A. 6% 2016-2021" prevede il pagamento delle cedole su base semestrale, il 30 giugno e 31 dicembre, mentre il rimborso è in forma ammortizzata in quattro rate uguali a partire dal 30 giugno 2018 con estinzione totale del prestito nel 2021, salvo possibilità di rimborso anticipato a discrezione dell'emittente.

Alla data del 30/06/2019 l'importo complessivo del prestito obbligazionario ammonta ad € 2.419.231, di cui Euro 1.250.000 iscritto alla voce "Passività finanziarie correnti" in quanto scadente entro l'esercizio successivo e di cui Euro 1.169.231 iscritto alla voce "Passività finanziarie non correnti" in quanto scadente oltre l'esercizio successivo.

Clabo S.p.A. 5,25% - 2019-2025

In data 12 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione di Clabo S.p.A. ha approvato ai sensi dell'art. 2410 e ss. del codice civile, l'emissione di un prestito obbligazionario di ammontare nominale complessivo massimo pari a Euro 8 milioni, con scadenza all'1/7/2025, da emettersi in un'unica tranche entro il 30 giugno 2019.

Il prestito obbligazionario è stato emesso in data 28/06/2019.

Il prestito obbligazionario, è di tipo senior unsecured ed è costituito da n. 80 obbligazioni per un importo complessivo fino a Euro 8 milioni, prevede una durata di 6 anni e un tasso nominale annuo lordo fisso del 5,25%. Il capitale sarà rimborsato in 8 rate semestrali costanti a partire dal 1 gennaio 2022 con interessi corrisposti su base semestrale.

Alla data del 30/06/2019 l'importo complessivo del prestito obbligazionario ammonta ad € 7.820.000, ed è iscritto alla voce "Passività finanziarie non correnti" in quanto scadente oltre l'esercizio successivo.

Debito per acquisto partecipazione

Come già commentato in precedenza Clabo S.p.A. ha un impegno ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 1.127 migliaia. Sulla base dello las 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A..

La voce "Debito per acquisto partecipazione" è relativa:

- all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2024 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (49%), al valore di sottoscrizione originario pari a Euro 1.127 migliaia. Sulla base dello las 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A.;
- all'impegno di Clabo S.p.A. ad acquistare nel 2026 la partecipazione attualmente detenuta da Simest S.p.A. in Clabo Pacific Holding Limited (46%), al valore di sottoscrizione pari a Euro 1.763 migliaia.

Sulla base dello las 32 tale impegno è stato contabilizzato come un debito finanziario a medio/lungo termine ed in contropartita la partecipazione di terzi viene considerata una partecipazione propria di Clabo S.p.A.

18. Debiti commerciali

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Delta
Debiti commerciali	17.797.154	15.751.424	2.045.730
Totale	17.797.154	15.751.424	2.045.730

La suddivisione dei debiti verso i fornitori per aree geografiche viene esposta nella tabella seguente:

Area Geografica euro/000	30/06/2019
Italia	15.355
Paesi Cee	137
Resto del Mondo	2.305
Totale	17.797

19. Altri debiti e passività non correnti

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Delta
Debiti per acquisti immobilizzazioni a lungo	350.000	1.800.000	(1.450.000)
	350.000	1.800.000	(1.450.000)

	31/12/2018	Rimborsi	Altre variazioni	Decrementi	30/06/2019
Acquisto marchio EB	1.800.000	(50.000)	(400.000)	(1.000.000)	350.000
	1.800.000	(50.000)	(400.000)	(1.000.000)	350.000

A seguito dell'accordo raggiunto, tra CLABO S.p.A. e la parte venditrice dei marchi e brevetti di Qingdao Easy Best Refrigeration Ltd., CLABO S.p.A. ha ottenuto una riduzione del prezzo di acquisto del marchio pari ad Euro 400 mila. Tale importo è stato iscritto alla voce "altri ricavi e proventi".

La voce decrementi accoglie la compensazione del debito con il credito già accertato alla voce del 31/12/2018.

20. Debiti tributari correnti

La tabella seguente riporta la composizione dei debiti tributari correnti:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Delta
IRAP	434.345	358.263	76.082
Erario c/ritenute	1.621.313	1.637.165	(15.852)
Iva	114.421	-	114.421
Altri debiti tributari	341	-	341
Totale	2.170.420	1.995.428	174.992

Si sottolinea che alla data del presente bilancio risultano scadute ritenute di lavoro dipendente e di lavoro autonomo per complessive Euro 1.636 migliaia circa ed ulteriori debiti tributari per Euro 339 migliaia; tali valori sono stati rappresentati al netto dei crediti tributari.

21. Debiti verso controllanti e altre società del gruppo

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Delta
Bocchini Arredamenti S.r.l.	147.076	157.076	(10.000)
Totale	147.076	157.076	(10.000)

La voce è relativa a debiti commerciali verso la consociata Bocchini Arredamenti per royalties maturate.

22. Altri debiti e passività correnti

La tabella seguente riporta la composizione degli altri debiti e passività correnti:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Delta
Debiti verso Istituti previdenziali	2.011.867	849.846	1.162.021
Debiti vs dipendenti	2.124.509	1.519.550	604.959
Altri	1.740.736	1.260.556	480.180
Ratei e risconti passivi	1.350.922	1.994.712	(643.790)
Totale	7.228.034	5.624.664	1.603.370

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi:

- agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti;
- alla quota esigibile nei 12 mesi dei contributi Inps ed Inail.

Si sottolinea che alla data del presente bilancio risultano scaduti contributi previdenziali e assistenziali per circa Euro 1.117 migliaia che saranno pagati nel mese di settembre 2019.

I debiti verso dipendenti sono relativi a debiti per retribuzioni e debiti verso agenti per provvigioni maturate.

I Ratei e risconti passivi sono costituiti, per l'importo di euro 1.213.742 da risconti passivi sul credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo che si riverseranno a conto economico negli esercizi successivi in correlazione agli ammortamenti delle spese di Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali.

I debiti verso altri fanno riferimento per la maggior parte ai debiti verso clienti per gli acconti ricevuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono stati conseguiti per il 35% sul mercato italiano e per il 65% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

Area	30/06/2019	%	30/06/2018	%	Delta
Italia	9.803.830	34,79%	9.439.441	36,74%	364.389
UE	7.087.500	25,15%	7.581.467	29,51%	(493.967)
Resto del mondo	11.290.997	40,06%	8.671.115	33,75%	2.619.882
	28.182.327		25.692.023		2.490.304

La ripartizione dei ricavi per marchio è la seguente:

Fatturato per marchi:	30/06/2019	%	30/06/2018	%	Delta
Orion	10.978.332	38,95%	9.816.092	38,21%	1.162.240
FB	5.976.958	21,21%	7.437.354	28,95%	(1.460.396)
Artic	859.892	3,05%	1.201.921	4,68%	(342.029)
Bocchini Arredamenti	2.139.042	7,59%	1.218.244	4,74%	920.798
Easy Best	2.120.845	7,53%	2.154.899	8,39%	(34.054)
Howard McCray	6.107.258	21,67%	3.863.513	15,04%	2.243.745
	28.182.327	100%	25.692.023	100%	2.490.304

24. Prodotti finiti e in corso di lavorazione

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Delta
Rimanenze finali	14.344.404	10.524.082	3.820.322
Rimanenze iniziali	(13.276.578)	(9.660.829)	(3.615.749)
Totale	1.067.826	863.253	204.573

25. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Delta
Incrementi per capitalizzazioni interne	1.022.620	1.270.473	(247.853)
Plusvalenze	10.000	7.896	2.104
Sopravvenienze attive	757.515	391.102	366.413
Altri ricavi	488.847	951.224	(462.377)
Totale	2.278.982	2.620.695	(341.713)

La voce "Incrementi per capitalizzazioni interne" è relativa:

- per € 772.620 alla Clabo S.p.A.;
- per € 250.000 alla controllata Easy Best.

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che la capogruppo nel corso del primo semestre 2019 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi su quattro progetti particolarmente innovativi:

- Il primo progetto è sviluppato in forma di rete d'impresa con un accordo per l'innovazione ed ha per oggetto lo "Smart Manufacturing Machine with Predictive Lifetime Electronic maintenance – SIMPLE". L'attività di R&D per la parte di Clabo è iniziata nel 2019 ed al momento sono state iniziate:
 - La definizione delle specifiche di sistema,
 - Lo studio dell'andamento delle grandezze da monitorare in prossimità delle condizioni di "guasto",
 - La progettazione della scheda elettronica: definizione degli input e delle specifiche,
 - SW-Algoritmo di predizione: definizione dei requisiti,
 ed a breve si inizierà la progettazione dei prototipi delle vetrine che accoglieranno la nuova soluzione.
- il secondo progetto denominato "Nuovi moduli maestro" si riferisce alla progettazione e allo sviluppo di una nuova gamma di prodotti drop-in builtinox profondità 750 mm a bassa temperatura e a temperatura positiva altamente personalizzabili da parte del cliente finale. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel primo semestre 2019 per circa € 214 migliaia.
- il terzo progetto denominato "Nuovi moduli Dock" si riferisce alla progettazione e allo sviluppo di una nuova gamma di prodotti drop-in builtinox profondità 600 mm a temperatura positiva altamente personalizzabili da parte del cliente finale. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel primo semestre 2019 per circa € 266 migliaia.
- il quarto progetto denominato "NINE" consiste nella creazione di una nuova gamma di vetrine professionali a profondità ridotta per migliorare l'ergonomia d'uso e la visibilità del prodotto esposto. Le vetrine saranno tra le più compatte del mercato ed utilizzeranno materiali isolanti avanzati. Per questo progetto si sono consuntivati costi nel primo semestre 2019 per circa € 293 migliaia.

A livello di gruppo sono stati effettuati investimenti in R&D anche nella controllata cinese Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration Equipment Co. Ltd, dove l'engineering locale, con il coordinamento tecnico-organizzativo della casa madre, ha sviluppato:

- la gamma dei modelli delle nuove vetrine approvate per il concept del cliente *Starbucks*,
- le nuove vetrine della gamma "bakery", necessarie per una proposta adeguata al mercato domestico cinese inerente alla "pasticceria" e "panetteria";
- la revisione ed industrializzazione dei principali prodotti della gamma Easy Best in aderenza alle logiche progettuali proprie di Clabo.

Tale ultima attività è orientata alla standardizzazione dei componenti e dei gruppi dei modelli delle vetrine appartenenti ai diversi marchi, per consentire politiche di *procurement* trasversali al Gruppo e sinergie e savings sugli approvvigionamenti.

Sopravvenienze attive: la voce accoglie principalmente sopravvenienze attive della Capogruppo (per € 400,000), per le quali si rimanda alla nota 19.

Altri ricavi: la voce è riconducibile principalmente, per euro 262 migliaia alla quota del Credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo correlata agli ammortamenti delle spese di Ricerca e Sviluppo iscritte tra le Immobilizzazioni Immateriali della capogruppo e per euro 151 migliaia a contributi della capogruppo per le quali si rimanda alla nota 39.

26. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Delta
Acquisti materie prime,semilavorati, materiali	(12.606.639)	(10.937.835)	(1.668.804)
Acquisti imballi	(1.062.762)	(497.136)	(565.626)
Cancelleria e stampati	(8.417)	(12.802)	4.385
Totale	(13.677.818)	(11.447.773)	(2.230.045)

I costi per materie prime di consumo utilizzate comprendono prevalentemente acquisti di materie prime, semilavorati e imballaggi.

27. Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Delta
Utenze	(279.433)	(230.037)	(49.396)
Assicurazioni	(117.928)	(90.485)	(27.443)
Compensi amministratori	(400.000)	(409.000)	9.000
Contributi su compensi amministratori	(35.664)	(37.030)	1.366
Compensi collegio sindacale	(24.000)	(24.000)	-
Compensi revisore contabile	(42.979)	(41.945)	(1.034)
Consulenze	(833.018)	(1.216.338)	383.320
Lavorazioni esterne	(761.733)	(541.736)	(219.997)
Manutenzioni	(84.804)	(279.432)	194.628
Premi e provvigioni	(951.421)	(773.936)	(177.485)
Pubblicità e promozione	(746.204)	(604.177)	(142.027)
Servizi industriali diversi	(469.968)	(513.233)	43.265
Spese di viaggio	(91.326)	(248.262)	156.936
Trasporti	(646.125)	(630.756)	(15.369)
Altri servizi	(774.146)	(789.532)	15.386
Totale	(6.258.749)	(6.429.899)	171.150

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla Nota 38.

28. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Delta
Affitti passivi	(7.126)	(454.344)	447.218
Noleggi ed altri	(97.252)	(259.519)	162.267
Royalties su licenze, brevetti e marchi	(11.500)	(86.501)	75.001
Totale	(115.878)	(800.364)	684.486

La riduzione è connessa all'applicazione dell'IFRS 16.

29. Costi per il personale

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Delta
Salari e stipendi	(5.270.488)	(4.893.803)	(376.685)
Oneri sociali	(1.195.986)	(1.207.179)	11.193
TFR	(204.054)	(212.492)	8.438
Altri costi per personale	(48.552)	(140.758)	92.206
Totale	(6.719.080)	(6.454.232)	(264.848)

I costi connessi a benefici per i dipendenti comprendono i salari e gli stipendi, gli oneri sociali, l'accantonamento al fondo di trattamento fine rapporto e gli altri costi riconducibili al personale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria, settore legno, sughero, mobile e arredamento.

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero medio dipendenti per qualifica	30/06/2019	30/06/2018	Delta
Operai	192	202	(10)
Impiegati	139	142	(3)
Dirigenti	18	19	(1)
Totale	349	363	(14)

30. Altri oneri operativi

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Delta
Commissioni bancarie	(324.658)	(202.657)	(122.001)
Accantonamenti	-	(70.000)	70.000
Imposte e tasse	(56.234)	(76.608)	20.374
Sanzioni	(61.762)	(46.065)	(15.697)
Sopravvenienze passive	(390.056)	(256.615)	(133.441)
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	(125.000)	(125.000)	-
Altri oneri operativi	(117.815)	(76.884)	(40.931)
Totale	(1.075.525)	(853.829)	(221.696)

31. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	30/06/2019	30/06/2018	Delta
Marchi	(536.563)	(536.563)	-
Altre attività immateriali	(1.039.230)	(721.837)	(317.393)
Totale	(1.575.793)	(1.258.400)	(317.393)

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	30/06/2019	30/06/2018	Delta
Opere su beni di terzi	(66.948)	(51.411)	(15.537)
Impianti e macchinari	(95.380)	(64.022)	(31.358)
Attrezzature	(94.997)	(86.916)	(8.081)
Altre	(72.462)	(98.797)	26.335
Totale	(329.787)	(301.146)	(28.641)

Ammortamenti diritti d'uso	30/06/2019	30/06/2018	Delta
Ammortamenti diritti d'uso	(519.461)	-	(519.461)

32. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Delta
Interessi attivi	5.707	37.360	(31.653)
Totale	5.707	37.360	(31.653)

La voce "Oneri finanziari" comprende:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Delta
Interessi passivi vs istituti di credito	(360.644)	(350.293)	(10.351)
Interessi passivi IFRS 16	(40.670)	-	(40.670)
Interessi passivi verso fornitori	(10.653)	(5.063)	(5.590)
Interessi passivi vs altri	(5.714)	(8.086)	2.372
Interessi su leasing	(922)	(1.368)	446
Interessi su prestito obbligazionario	(155.218)	(221.132)	65.914
Interessi passivi da factoring	(70.153)	(43.654)	(26.499)
Interessi passivi su debiti per acquisizione partecipazione	(34.604)	-	(34.604)
Totale	(678.578)	(629.596)	(48.982)

La voce "Delta cambio" comprende:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Delta
Differenze cambio attiva	49.255	69.263	(20.008)
Differenze cambio passiva	(60.516)	(129.489)	68.973
Totale	(11.261)	(60.226)	48.965

La differenza negativa tra gli utili e le perdite su cambi è stata generata prevalentemente dagli incassi e pagamenti commerciali e comprende inoltre le differenze cambio generate dall'adeguamento dei crediti e debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura di esercizio.

33. Imposte sul reddito

La voce comprende:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Delta
Irap	(82.804)	(86.923)	4.119
Ires	(154.869)	(114.377)	(40.492)
(differite)/anticipate	9.571	(13.649)	23.220
Totale	(228.102)	(214.949)	(13.153)

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio; come detto in precedenza le variazioni delle imposte differite (incrementi e utilizzi) derivano da ammortamenti dedotti solo in dichiarazione dei redditi e dalle differenze dei valori civilistico/fiscali calcolate per effetto del conferimento in sospensione di imposta citato.

ALTRE INFORMAZIONI

34. Posizione finanziaria netta

In conformità con la Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 e della Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta del Gruppo è la seguente

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018
A - Cassa	72.486	28.901
B - Altre disponibilità liquide	7.784.594	1.349.251
C- Titoli detenuti per la rinegoziazione	-	-
D- Liquidità (A + B + C)	7.857.080	1.378.152
E - Crediti Finanziari correnti	-	-
F - Debiti bancari correnti	8.580.444	8.279.262
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	5.523.731	4.412.967
H - Altri debiti finanziari correnti	-	-
I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)	14.104.175	12.692.229
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I-E -D)	6.247.095	11.314.077
k - Debiti bancari non correnti	8.375.474	7.315.871
L - Obbligazioni emesse	8.989.231	2.380.169
M - Altri debiti non correnti	2.889.891	2.889.891
N - Indebitamento finanziario non corrente (K +L +M)	20.254.596	12.585.931
O - Indebitamento finanziario netto (J + N)	26.501.691	23.900.008

Rispetto al 31 dicembre va evidenziato l'impatto per l'applicazione dell'IFRS 16, pari al 1° gennaio 2019 a 4.220 migliaia di Euro e al 30 giugno 2019 a 3.671 migliaia di Euro.

35. Operazioni con società controllate, controllanti, collegate e consociate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, per quelle che hanno origine e natura commerciale, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato ed in quanto tali sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni tra parti indipendenti, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e dei diritti oggetto di trasferimento; comunque, le stesse, risultano aderenti alle principali "assumptions" previste dal Piano Industriale 2018-2022 del gruppo.

Per quanto invece attiene alle operazioni di natura finanziaria eseguite dalla capogruppo con parti correlate, le informazioni su tali rapporti, qualora intervenuti, sono state oggetto di elisione per consolidamento. In ogni caso per tutte le eventuali operazioni intervenute con le parti correlate nel corso del 2019 che trovano evidenza nel presente bilancio consolidato, le stesse sono state preliminarmente sottoposte al giudizio di merito e di congruità del Comitato Parti Correlate in coerenza con quanto stabilito dal "Regolamento delle operazioni con soggetti collegati" e sono state quindi eseguite solo dopo aver ottenuto un parere positivo da parte del Comitato.

Gli effetti di tali operazioni sono state oggetto di elisione da consolidamento, tuttavia rimangono trattate nelle singole voci del bilancio semestrale ed evidenziate negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale esclusivamente per le società controllanti, collegate e consociate, di seguito riepilogati nella seguente tabella:

Società	Crediti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Debiti vs controllanti e altre società del gruppo correnti	Vendite	Acquisti
Cla.Bo.Fin. S.r.l.	1.052.061	-	-	165.000
Bocchini Arredamenti S.r.l.	670.992	147.076	-	-
Totale	1.723.053	147.076	-	165.000

Come già commentato gli anni precedenti nel bilancio della Capogruppo, in data 29/03/2017, è stata notificata alla società Bocchini Arredamenti S.r.l. in Liquidazione sentenza di fallimento dichiarata dal Tribunale di Ancona. Si è ritenuto non procedere alla svalutazione dei crediti vantati per Euro 668 migliaia, in forza della garanzia rilasciata dalla Cla.Bo.Fin. S.r.l., quale socio unico della Bocchini Arredamenti, tesa a confermare l'impegno, già dichiarato in sede di assemblea della società tenutasi in data 7 aprile 2016, di garantire l'integrale soddisfazione dei diritti dei creditori della controllata, tra cui quelli vantati da Clabo S.p.A. Tale impegno assume peraltro caratteristiche di solvibilità anche in ragione del fatto che la quota di dividendi che verrà deliberata in distribuzione da parte di Clabo S.p.A., di spettanza di Cla.Bo.Fin. S.r.l., sarà resa disponibile in via prioritaria da parte di quest'ultima a soddisfazione delle posizioni debitorie, tra cui la nostra.

36. Operazioni con parti correlate

Sono identificati inoltre come parti correlate tutti i soggetti che, in aggiunta alle società controllanti, controllate e consociate già trattate al punto precedente, sono stati riepilogati nell' "Inventario delle potenziali Parti Correlate", redatto in coerenza con la definizione indicata dal principio contabile IAS 24, che il consiglio di amministrazione della Società ha già predisposto e prodotto al Comitato Parti Correlate su richiesta di quest'ultimo. Tra i soggetti elencati, gli unici con i quali Clabo S.p.A. intrattiene rapporti contrattuali sono l'Ing. Claudio Bocchini, le cui relazioni con la Società sono state oggetto di chiarimento al punto 6 della presente nota integrativa, e C.B. Immobiliare S.r.l. (parte correlata in quanto intercorrono rapporti di parentela tra i proprietari), e con quest'ultima è rimasto in essere esclusivamente il contratto di locazione dell'immobile di Jesi strumentale all'attività produttiva di Clabo S.p.A.,

37. Garanzie ed impegni e passività potenziali

Si sottolinea che non esistono garanzie ed impegni e passività potenziali.

38. Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla società di Revisione contabile.

Qualifica	30/06/2019
Amministratori	400.000
Collegio sindacale	24.000
Revisione contabile	42.979
Totale	466.979

39. Contributi pubblici ex art. 1, commi 125-129, della legge n 124/2017

Nel corso del semestre, il Gruppo ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125, pari ad Euro 150.650. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni ammesse al beneficio. Con riferimento alla semplificazione introdotta dall'art. 3-quater, comma 2, del DL 135/2018, relativa ai vantaggi economici già oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, si rimanda alle informazioni pubblicate nel citato Registro disponibile al sito www.rna.gov.it.

Soggetto beneficiario	Soggetto erogante	Contributo ricevuto/incassato	Causale
CLABO S.p.A.	Regione Marche	150.650	Bando Regionale (made in Italy) incentivi per la realizzazione e commercializzazione di collezioni innovative.
CLABO S.p.A.	Invitalia S.p.A.	679.000	Bando nazionale Ex Legge 181/89
Totale		829.650	-

40. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Fra i principali eventi intervenuti dopo la chiusura del semestre, è importante richiamare l'emissione, in data 31 luglio 2019, da parte di CLABO S.p.A., del primo "Minibond Short Term" a support del circolante, per un controvalore massimo di Euro 500.000,00, e scadenza di 12 mesi.

L'emissione denominata "MINIBOND SHORT TERM CLABO S.P.A. 4% CALLABLE" e lo strumento è quotato sul mercato ExtraMot PRO di Borsa Italiana. L'emissione è rivolta ai soli investitori professionali e prevede un rendimento per i sottoscrittori del 4% lordo a scadenza. Advisor dell'Emittente e coordinator di processo è "Frigiolini & Partners Merchant S.r.l." e l'emissione fa parte del programma "Master per Emittenti Seriali" di F&P Merchant e per le sue caratteristiche di continuità e rinnovabilità nel tempo sono già previste emissioni revolving nel prossimo futuro per ulteriori massimi 2,5 milioni di euro.

Lo strumento è nuovo ed andando a soddisfare le esigenze di copertura del circolante, potrà convenientemente integrare le attuali linee di credito bancarie; le sue caratteristiche di novità lo collocano, a nostro avviso, in un contesto di mercato di prodotti finanziari che siamo sicuri troverà importanti spazi di crescita.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione nel corso del 2019, il Gruppo conferma le linee strategiche intraprese e le prospettive future prevedono un significativo sviluppo che si articolerà attraverso 4 direttrici:

- Internazionalizzazione,
- Diversificazione,
- Innovazione,
- Efficientamento produttivo.

Il nuovo piano industriale 2018-2022 approvato dall'organo amministrativo presentato in Borsa ed ai mercati finanziari ad aprile 2018, recepirà obiettivi coerenti con gli indirizzi strategici indicati; in via primaria l'integrazione organizzativa e la crescita delle due aziende produttive estere recentemente acquisite coinvolgeranno in modo dominante le attività e gli investimenti del gruppo volti a perseguire i primi due obiettivi strategici sopra indicati. Con riguardo invece all'efficientamento produttivo, proseguirà il progetto strategico di riqualificazione produttiva sia del sito di Jesi che di quello HMC di Filadelfia, che si completerà entro il 2019 con un investimento complessivo di circa 4 milioni di euro in parte finanziato dall'intervento agevolato di Invitalia S.p.A., in forza del bando per le aree di crisi di cui alla legge 181/89.

Per quanto attiene invece l'orientamento all'"Innovazione" che ha da sempre rappresentato un'attitudine primaria e la principale chiave di successo di Clabo, proseguirà in modo incessante l'attività di R&D con lo sviluppo di nuovi modelli particolarmente innovativi sotto il profilo delle soluzioni tecnologiche in grado di migliorare le prestazioni nel rispetto dei contenuti di efficienza energetica. Le proposte di elevato design caratterizzanti il "Made in Italy" nell'offerta dei prodotti del Gruppo, continueranno a condizionare e valorizzare l'orientamento all'innovazione nel senso delle aspettative del mercato.

Si prevede di proseguire nel progetto di consolidamento dell'integrazione con le consociate Qingdao Clabo Easy Best Refrigeration ed Howard McCray nel segno della ricerca delle maggiori

sinergie possibili sia sotto il profilo tecnico produttivo che sotto quello commerciale. I nuovi impianti produttivi per la lavorazione dell'alluminio e del legno sono a regime e dal loro utilizzo sono attesi significativi miglioramenti dell'efficienza produttiva con conseguente aumento della marginalità; come già commentato i reparti della lavorazione lamiere di Jesi e Filadelfia saranno riqualificati con importanti investimenti in macchinari ad elevata tecnologia ed elevate performances, entro la fine dell'anno in corso.

Nel 2019 sarà dedicata la massima attenzione alla riduzione dello stock di magazzino ed all'aumento della generazione di cassa a supporto della crescita indicata nel piano industriale.

Jesi, 13 settembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Pierluigi Bocchini



CLABO S.p.A.

Con sede in Jesi

Capitale Sociale Euro 8.455.900,00 i.v.

Registro delle Imprese di Ancona n. 02627880426 di codice fiscale

R.E.A. di Ancona n. 202681

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 2019, il giorno 13 del mese di settembre, alle ore 17.30, presso la sede sociale in Jesi (AN), Viale dell'Industria, Zona Z.I.P.A., si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Pierluigi Bocchini, il quale, su proposta unanime dei presenti, chiama a fungere da Segretario con il compito di redigere il presente verbale il Dott. Paolo Bracceschi, che accetta.

Il Presidente,

constatato

- che il Consiglio di Amministrazione, regolarmente convocato, è presente nelle persone, oltre che di se stesso, dei consiglieri Bocchini Alessandro, Bracceschi Paolo e Ravallese Mario Elio e del Consigliere Indipendente Prof. Stefano Marasca;
- che l'organo di controllo è presente nelle persone del Presidente del Collegio sindacale Dott. Luca Storoni e dei sindaci effettivi Dott. Roberto Rovinelli e Dott. Marco Giuliani, quest'ultimo collegato in audioconferenza;

dichiara

il Consiglio validamente costituito per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019.

Con riferimento al punto previsto all'ordine del giorno, il Presidente prende la parola ed illustra ai presenti i dati ed i risultati semestrali. Interviene quindi il segretario che distribuisce ai presenti copia della bozza della *"Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 Giugno 2019"*.

Viene quindi data lettura delle parti sostanziali del documento che è stato già preso in visione dai singoli amministratori che l'hanno ricevuto preliminarmente per un più attento esame.

Sull'argomento si apre un dibattito e vengono richiesti approfondimenti e chiarimenti, dopodiché al termine della discussione, il Consiglio di Amministrazione unanime,

delibera

- di approvare la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2019, nella sua stesura definitiva che viene acclusa al presente verbale, come ALLEGATO A;
- di dare ampio mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Pierluigi Bocchini ed al Dott. Bracceschi Paolo, nella sua veste di Investor Relator, per provvedere a tutti gli obblighi di comunicazione e pubblicità dell'odierna delibera, previsti dal Regolamento di Borsa Italiana a carico delle società quotate sul segmento AIM Italia;
- di trasmettere alla Società di Revisione, BDO Italia Spa, la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno 2019, approvata dall'organo amministrativo della società capogruppo (documento coerente con tutta la documentazione presa in esame dal revisore nel corso dell'attività di revisione svolta), al fine del rilascio della "Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione finanziaria semestrale consolidata".

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 18:20.

Il Segretario
BRACCESCHI PAOLO



Il Presidente
BOCCHINI PIERLUIGI





CLABO S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata sulla
relazione finanziaria semestrale consolidata

Relazione di revisione contabile limitata sulla relazione finanziaria semestrale consolidata

Agli Azionisti della
CLABO S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegata relazione finanziaria semestrale consolidata, costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative della CLABO S.p.A. e controllate (Gruppo CLABO) al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sulla relazione finanziaria semestrale consolidata sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sulla relazione finanziaria semestrale consolidata.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la relazione finanziaria semestrale consolidata del Gruppo CLABO al 30 giugno 2019, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Bologna, 13 settembre 2019

BDO Italia S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio